Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 170 del 13 luglio 1964

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 13 luglio 1964 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca della provincia di Bolzano

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca della provincia di Bolzano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 15 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto l'art. 6 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, con la quale vengono dettate nuove norme sullo svolgimento degli esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento medio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, con il quale viene approvato il regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento medio;

Vista la legge 28 luglio 1961, n. 827, che reca norme integrative al sopracitato regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1960, n. 1841, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1843, che ha apportato alcune integrazioni alla tabella *c*, allegata al regolamento 29 aprile 1957, n. 972;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, n. 2201 con il quale sono state approvate norme speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole in lingua tedesca della provincia di Bolzano;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca nella provincia di Bolzano.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
I-*bis*) Materie letterarie in lingua tedesca: Sottoclassi:		
a) Lingua e letteratura tedesca, latina, greca, storia e geografia.	*a*) Lingua e letteratura tedesca, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento tedesca. *b*) Lingua e letteratura latina, greca, storia e geografia in qualunque scuola media.	Tre prove scritte: una in lingua tedesca comune alle sottoclassi *a*), *b*), *c*); una di lingua latina limitata alle sottoclassi *a*) e *b*); una di lingua greca limitata alla sottoclasse *a*). Orale.
b) Lingua e letteratura tedesca e latina, storia e geografia.	*a*) Lingua e letteratura tedesca e latina, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento tedesca. *b*) Lingua e letteratura latina, storia e geografia in qualunque scuola media.	
c) Lingua e letteratura tedesca, storia e geografia.	*a*) Lingua e letteratura tedesca, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento tedesca. *b*) Storia e geografia in qualunque scuola media.	
I-*ter*) Lingua e letteratura italiana (nelle scuole secondarie in lingua tedesca).	Lingua e letteratura italiana in qualunque scuola di istruzione secondaria con lingua di insegnamento tedesca.	
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia.	Filosofia, pedagogia, psicologia e storia in qualunque scuola media.	Scritta, orale.
III) Storia dell'arte.	Storia dell'arte nei licei classici.	Scritta, orale.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
IV) Materie giuridiche ed economiche.	Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali.	Scritta (su tema di materie giuridiche o di materie economiche, a scelta del candidato). Orale.
V) Lingua e letteratura francese.	Lingua e letteratura francese in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
VI) Lingua e letteratura inglese.	Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
VII) Lingua e letteratura tedesca.	Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
VIII) Lingua e letteratura spagnuola.	Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
IX) Lingua e letteratura slovena.	Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
X) Lingua e letteratura albanese.	Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
X-*bis*) Lingua e letteratura portoghese.	Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola media.	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale.
XI) Ragioneria e tecnica commerciale.	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali.	Scritta, orale.
XII) Materie tecniche del tipo commerciale.	Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale. Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche comerciali.	Scritta, orale.
XIII) Matematica e fisica: Sottoclassi:		
a) matematica e fisica;	Matematica e fisica in qualunque scuola media.	Scritta, comune per le 3 sottoclassi (su tema di matematica o di fisica a scelta del candidato). Orale.
b) matematica;	Matematica in qualunque scuola media.	
c) fisica.	Fisica in qualunque scuola media.	
N. B. — Commissione unica. I candidati possono partecipare o alla sola sottoclasse *a*) o alle sottoclassi *a*) e *b*), o alle sottoclassi *a*) e *c*), o alla sola sottoclasse *b*), o alla sola sottoclasse *c*).		
XIV) Materie scientifiche: Sottoclassi:		
a) **matematica**, elementi di fisica e chimica;	Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali.	Scritta, comune per le 5 sottoclassi (su tema di matematica o di scienze, a scelta del candidato). Pratica (limitata alla sottoclasse *c*). Orale.
b) **matematica**, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia;	Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili.	
c) **matematica**, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene;	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene nelle scuole di avviamento professionale.	

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
d) scienze naturali e fisiche, merceologia;	Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e professionali femminili.	
e) scienze fisiche e naturali, patologia vegetale.	Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie.	
N. B. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più sottoclassi, avuto riguardo alla scelta fra il tema di matematica e il tema di scienze, su cui verterà la prova scritta.		
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria	Scienze naturali, chimica, geografia e igiene in qualunque scuola media. Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali. Scienze naturali, merceologia, agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna.	Scritta, pratica, orale.
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale.	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari a tipo comune o specializzati	Scritta, pratica, orale.
XVII) Geografia generale ed economia.	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	Scritta, orale.
XVIII) Chimica.	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	Scritta, due prove pratiche, orale.
XIX) Chimica industriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica, tintoria tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria	Scritta, pratica, orale.
XX) Chimica, industrie agrarie e caseificio.	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune e specializzati	Scritta, pratica, orale.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
XXI) Topografia.	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri Topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle scuole tecniche industriali per minatori	Scritta, grafica, orale.
XXII) Costruzioni e disegno di costruzioni.	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	Scritta, grafica, orale.
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo.	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	Grafica, orale.
XXIV) Topografia e costruzioni.	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	Scritta, grafica, orale.
XXV) Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria.	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica, costruzioni orucole, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, grafica, orale.
XXVI) Meccanica, macchine e disegno relativo.	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	Scritta, grafica, pratica, orale.
XXVII) Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico.	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti industriali	Scritta, pratica, orale.
XXVIII) Disegno tecnico.	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	Scrittografica (da svolgersi in due giorni), orale.
XXIX) Fisica ed elettrotecnica.	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	Scritta, pratica, orale.
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica: Sottoclassi:		
a) elettrotecnica e laboratorio;	Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	Scritta (comune per entrambe le sottoclassi), pratica, orale.
b) elettrotecnica e radiotecnica.	Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radioapparecchiatori	

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
	Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative e disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	
N. B. — Commissione unica. I candidati **possono** partecipare ad entrambe **le sot**toclassi.		
XXXI) Disegno tessile.	**Disegno tessile negli istituti** tecnici industriali per **tessili** e per chimici tintori	**Grafica, orale.**
XXXII) Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.	**Composizione, analisi,** disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	Scritta, grafica, **orale.**
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura.	**Filatura e tecnologia del telaio** meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	Scritta, pratica, orale.
XXXIV) Tecnologia industriale tessile.	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commerciali specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili	Scritta, pratica, orale.
XXXV) Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali.	Arte **mineraria e** preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari	Scritta, pratica, orale.
	Tecnologia e arte mineraria disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali **per** minatori	
XXXVI) Materie tecniche del tipo industriale.	Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale Tecnologia, laboratorio tecnologico, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale	Scritta, grafica, orale.
XXXVII) Meccanica e disegno professionale.	**Meccanica e macchine**, disegno professionale scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, tessili e minatori	Scrittografica, orale.
XXXVIII) Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici.	Macchine **di trasporto e motori** nelle scuole tecniche industriali **per motoristi** montatori Tecnica **degli impianti** termici nelle scuole tecniche industriali per conduttori termici Motori e macchine agricole nelle scuole tecniche industriali per meccanici agrari	Scrittografica, orale.
XXXIX) Tecnica dei molini, pastifici e panifici.	**Molini da grano, pastifici** e panifici, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione meccanici per industrie alimentari	Scrittografica, orale.
XL) Aerotecnica.	**Aerotecnica, costruzioni** aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici	Scritta, grafica, orale.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
XLI) Astronomia e navigazione.	Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	Scritta, orale.
XLII) Attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Scritta, orale.
XLIII) Macchine marine e disegno	Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici	Scritta, grafica, orale.
XLIV) Teoria e costruzione della nave.	**Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale ed elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici**	Scritta, grafica, orale.
LV) Materie tecniche del tipo marinaro:	**Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale:**	
Sottoclassi:		
a) sezione navigazione;	**a) sezione navigazione;**	Scritta, **orale.**
b) **sezione meccanica;**	**b) sezione meccanica;**	**Scritta, grafica, orale.**
c) **sezione costruzioni.**	**c) sezione costruzioni**	**Scritta, grafica, orale.**
N. B. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle sottoclassi.		
XLVI) Agricoltura economia, ed estimo.	**Agricoltura, economia ed estimo** rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari	Due prove scritte, prova pratica, orale.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
	Olivicoltura **e oleificio** negli istituti tecnici agrari specializzati per l'olivicoltura e l'oleificio	
	Tabacchicoltura **e tabacchificio** negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e il tabacchificio	
	Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e la enologia negli istituti tecnici	
	Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici agrari specializzati per l'orticoltura, la frutticoltura ed il giardinaggio	
	Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura, ed il giardinaggio	
	Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale	
	Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	
	Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	
XLVII) Zootecnia.	Zootecnia, **anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari**	Scritta, **pratica, orale.**
XLVIII) Materie tecniche del tipo agrario:	**Materie tecniche del tipo agrario** nelle scuole di avviamento professionale	Scritta, pratica, orale.

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste
	Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrarie	
	Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'orticoltura	
	Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la viticoltura e l'enologia	
	Agraria e materie tecniche olivicole-olearie nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'olivicoltura e l'oleificio	
	Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la zootecnia ed il caseificio	
XLIX) Disegno	Disegno in qualunque scuola media, fatta eccezione delle scuole professionali femminili delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali	Grafica, orale.
L) Disegno di proiezioni e forme architettoniche.	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	Grafica, orale.
LI) Disegno e storia dell'arte.	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili	Due prove grafiche, prova orale.
	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	
LII) Economia domestica igiene ed esercitazioni.	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili	Scritta, orale.
	Economia domestica ed igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna	
LIII) Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale.	Economia domestica nelle scuole medie	Scritta, pratica, orale.
	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale	
	Materie tecniche del tipo industriale feminile nei corsi di avviamento professionale	
LIV) Musica e canto corale	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	Due prove scritte, prova pratica, prova orale.
LV) Maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali	Scritta, pratica, orale.
LVI-*bis*) Stenografia.	Stenografia in qualunque scuola di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento tedesca	Due prove scritte, tre prove pratiche, prova orale.
LVII) Calligrafia.	Calligrafia in qualunque scuola d'istruzione secondaria	Una prova scritta, due prove grafiche, prova orale.
LVIII) Dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	Due prove scritte, una prova grafica, prova orale.
E F) Educazione fisica	Educazione fisica in qualunque scuola secondaria	Scritta, orale.

Art. 2.

Sede di esame

Gli esami avranno luogo presso il Provveditorato agli studi di Bolzano.

Art. 3.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli esami coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15 della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 5. e siano muniti alla data del presente decreto di uno dei titoli di studio indicati nella tabella *C*, allegati ai citati regolamenti 9 aprile 1957, n. 72 e 13 novembre 1963, n. 2204, oppure uno dei titoli indicati nel decreto ministeriale 4 settembre 1956 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 14 settembre 1956 e successive aggiunte.

Il limite minimo di età per l'ammissione è di 18 anni alla data del presente decreto.

Non è previsto alcun limite massimo di età.

Art. 4.

Domande di ammissione

Nelle domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 e rivolte al Provveditorato agli studi di Bolzano, il candidato dovrà indicare:

1) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile):

2) data e luogo di nascita;

3) classe e, eventualmente, sottoclasse dell'esame a cui si chiede di partecipare.

Le classi e le sottoclassi sono indicati nella colonna 1 del prospetto di cui al precedente art. 1.

4) titolo di studio in base al quale domanda l'ammissione (secondo la tabella unita al presente decreto: allegati *B*) e *C*), con la data e l'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;

5) gli altri esami di Stato, indetti con il presente decreto, per i quali eventualmente produca domanda di ammissione;

6) i candidati agli esami di abilitazione di educazione fisica, dovranno indicare le specialità sportive, tra quelle elencate nel programma di esame, di cui abbiano una particolare conoscenza tecnica e didattica;

7) l'esatto recapito. Il candidato è obbligato a far conoscere al Provveditorato agli studi, sede di esame, qualsiasi cambiamento del recapito stesso. L'Amministrazione non risponde di dispersioni di comunicazioni derivanti da inesatta indicazione o mancate informazioni sui mutamenti d'indirizzo;

8) data e firma.

Nella compilazione della domanda il candidato dovrà attenersi al modello unito al presente decreto (allegato *A*).

Art. 5.

Documentazione - Termini

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Provveditorato agli studi di Bolzano e dovranno pervenire al Provveditorato stesso entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Alle domande dovranno essere allegati:

a) certificato di nascita, su carta da bollo da lire 200;

b) titolo di studio, in originale o in copia autentica, valevole per l'ammissione agli esami ai quali lo interessato intende partecipare (secondo le indicazioni contenute nell'allegato *C*, colonna 2), ovvero certificato attestante il conseguimento del titolo medesimo, rilasciato, su carta da bollo da L. 200, dalla competente Università o Istituto di istruzione;

c) dichiarazione in carta legale da L. 200 compilata sotto la personale responsabilità di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 15 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, secondo la formula indicata nel modello di domanda;

d) ricevuta comprovante il pagamento della tassa di esame di L. 4000 che deve essere versata: dai candidati residenti nel continente e nella Sardegna sul c/c postale n. 1/53.000 intestato all'Ufficio I.G.E. di Roma e dai candidati residenti in Sicilia sul c/c postale n. 1/140 intestato all'Ufficio I.G.E. di Palermo. Tale tassa di L. 4.000 è dovuta anche da coloro che intendono avvalersi delle facoltà previste al successivo articolo 7.

Coloro che aspirano a partecipare a più esami di abilitazione indetti con il presente decreto o a più sottoclassi della medesima classe di esame dovranno presentare tante distinte domande e tante ricevute della tassa di L. 4.000, quanti sono gli esami cui chiedono di essere ammessi. E' sufficiente, invece, una sola copia del certificato di nascita e del titolo di studio, sempre che quest'ultimo sia comune ai singoli esami agli effetti dell'ammissione.

Ai fini della dispensa, prevista dall'art. 7. dal colloquio preliminare o dalle prove d'esame i candidati dovranno documentare il possesso dell'abilitazione con lo apposito certificato.

Le domande e i documenti predetti dovranno essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde di quei documenti che provengono con altro mezzo.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo al Provveditorato della sede di esame.

Se qualche documento sia formalmente imperfetto, viene rinviato all'interessato con invito a regolarizzarlo entro un termine non superiore a quindici giorni.

Non è ammesso il riferimento a documenti o titoli presentati sia a questa sia ad altra Amministrazione.

Dopo la scadenza del termine predetto non è consentito sostituire, anche parzialmente, alcuno dei documenti presentati e neanche chiedere il passaggio da una classe o sottoclasse ad un'altra.

Il provveditore agli studi di Bolzano darà entro quindici giorni dalla scadenza del termine comunicazione al Ministero del numero delle domande pervenute per ogni classe d'esame.

Art. 6.

Esclusioni

Non possono partecipare alle prove di esame coloro che non siano in possesso del titolo di studio previsto dall'annessa tabella (allegati *B* e *C*), che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, ovvero non abbiano regolarizzato o restituito, entro il termine assegnato, i documenti di cui al precedente articolo, comma sesto.

L'esclusione (o l'eventuale annullamento delle prove) può essere disposta in qualsiasi momento, quando ne emergono i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove; in tal caso nulla è dovuto al candidato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per presentarsi alle prove, salvo la restituzione della tassa di esame.

Art. 7.
Prove di esame - Ripartizione del punteggio

Le prove d'esame si svolgeranno in lingua tedesca escluse quelle relative all'esame di Stato per l'insegnamento dell'italiano che si svolgeranno in lingua italiana.

Esse verteranno sull'allegato *B* del citato regolamento n. 972.

Il programma di lingua e letteratura italiana, e il programma di tedesco per le classi 1-*bis* ed 1-*ter*, ed il programma di stenografia sono quelli allegati al decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, n. 2204.

I candidati all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura italiana devono sostenere un colloquio preliminare atto a dimostrare sufficiente conoscenza della lingua tedesca.

Sono dispensati dal colloquio i candidati in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura tedesca.

Analogamente i candidati ammessi all'esame di Stato in base ad uno dei titoli indicati nel decreto ministeriale 4 settembre 1956 e successive aggiunte, devono sostenere un colloquio preliminare atto a dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

I candidati in possesso dell'abilitazione in lingua e letteratura italiana devono sostenere soltanto il colloquio preliminare di cui al primo comma del presente articolo.

L'esito positivo del colloquio è condizione necessaria per essere ammessi a sostenere le prove d'esame di Stato.

Le prove di esame sono scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nel prospetto di cui al precedente art. 1 (colonna 3 e 5) e nei programmi uniti al precedente decreto (allegati *B* e *C*).

Per le prove di esame, la Commissione dispone di 75 punti, da ripartirsi fra ciascuna di esse da parte della Commissione stessa nella sua prima seduta.

Tale ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi.

Conseguiranno l'abilitazione i candidati che abbiano riportato in ognuna delle prove di esame una votazione non inferiore a sei decimi.

Prima di ciascuna delle prove di esame i candidati dovranno dimostrare la propria identità personale, presentando alla Commissione giudicatrice o di vigilanza un valido documento di riconoscimento personale, debitamente aggiornato.

Perde il diritto a sostenere le prove chi ad esse non si presenta nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti, a meno che, limitatamente alle prove pratiche ed orali, non gli sia stato eccezionalmente concesso, per gravissimi e documentati motivi, un rinvio dal competente provveditore agli studi.

Il candidato che si ritiri durante una prova di esame è considerato riprovato.

Art. 8.
Partecipazione alle prove scritte, grafiche e scrittografiche

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno secondo il diario che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica almeno quindici giorni prima delle prove.

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti necessari per la partecipazione agli esami di abilitazione, i candidati si intendono ammessi alle relative prove scritte, grafiche e scrittografiche con riserva.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove nel giorno indicato nel diario, senza alcun speciale preavviso ed invito da parte del Provveditorato agli studi.

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo del Provveditorato agli studi di Bolzano.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Provveditorato agli studi.

I candidati ciechi o mutilati di guerra, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse al Provveditorato agli studi della sede di esame, affinchè si possano tempestivamente adottare i provvedimenti del caso.

Art. 9.
Partecipazione alle prove pratiche ed orali

L'elenco degli ammessi alle prove pratiche ed orali verrà affisso nell'albo del Provveditorato agli studi sede di esame.

Alle prove pratiche ed orali, i candidati, che saranno stati ammessi, verranno invitati con apposita lettera raccomandata, nella quale, oltre alla precisazione della data e del luogo in cui dovranno presentarsi, sarà data anche comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e grafiche.

La prova orale comprende di massima due esperimenti, che si svolgeranno secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice in modo uniforme per tutti i candidati e da giudicarsi complessivamente. Il primo esperimento consiste in un colloquio entro i limiti del programma; il secondo in una lezione, contenuta anche essa nei limiti del programma, nella quale il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione stessa, e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la Commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove, la votazione conseguita.

Art. 10.

Pubblicazione dei risultati

Gli elenchi (in ordine alfabetico) dei candidati che, a norma del quarto comma del precedente art. 7, avranno conseguito l'abilitazione, saranno affissi, subito dopo la chiusura delle operazioni di esame, all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame, e saranno, poi, a sessione ultimata, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Dalla data di affissione del Provveditorato agli studi della sede di esame dell'elenco degli abilitati per ciascuna classe di esame decorre l'efficacia dell'abilitazione conseguita, nonchè il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Rilascio dei certificati - Restituzione documenti

Per ottenere il certificato attestante l'abilitazione conseguita gli interessati dovranno inoltrare al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie:

1) domanda su carta bollata da L. 200;

2) ricevuta della tassa di L. 10.000 (dovuta da parte di coloro che siano in possesso di laurea o titolo equipollente) a favore dell'opera dell'Università o dell'Istituto universitario dove essi hanno conseguito il titolo accademico;

3) marca da bollo (non marca per atti amministrativi) da L. 200, che sarà applicata e annullata a cura del Ministero sul certificato.

La restituzione dei documenti viene effettuata dal Provveditorato agli studi della sede di esame non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati degli esami, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, in carta legale, di rinunziare alla partecipazione agli esami o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Art. 12.

Abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche

Agli esami di Stato di cui al presente decreto sono anche ammessi a partecipare, limitatamente al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche:

a) i laureati in sacra teologia, di cui all'art. 40 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, e i laureati in altre discipline ecclesiastiche, relativamente agli esami di Stato per cui sono richieste le lauree in lettere o in filosofia;

b) i laureati in diritto canonico o in utroque jure, relativamente all'esame di Stato per l'abilitazione allo insegnamento delle materie giuridiche ed economiche;

c) gli ecclesiastici e i religiosi, non provvisti di laurea, che, alla data della legge 19 gennaio 1942, numero 86, abbiano insegnato lodevolmente da almeno 5 anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, purchè abbiano regolarmente compiuto il curriculum di studi, prescritto per il sacerdozio dal Codice di diritto canonico, relativamente alla disciplina o al gruppo di discipline da essi insegnati.

Art. 13.

Disposizioni finali

Le abilitazioni conseguite in base al presente decreto sono valide anche per l'insegnamento in tutte le scuole della Repubblica, limitatamente alle materie per le quali è stato superato l'esame, secondo i programmi previsti dalle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972.

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto e che non sia prescritto o espressamente qui richiamato, tengono luogo regolamenti approvati con i decreti del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972 e 13 novembre 1963, n. 2204.

I provveditori agli studi e i presidi delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 15 giugno 1964

Il Ministro: Gui

Allegato *A*

Modello della domanda
(carta bollata da L. 200)

Al Provveditorato agli Studi di Bolzano

Il sottoscritto . . (1) nato a . . . .. il . residente in . . via . n. . chiede di essere ammesso all'esame di Stato per l'abilitazione dell'insegnamento di . . . . cl . . . . . . (2).

Il sottoscritto chiede l'ammissione in base al seguente titolo di studio . . . . conseguito il . . . . presso . . . . (3); produce le seguenti altre domande di ammissione ad esami di abilitazione indetti con lo stesso decreto . . . . (4) allega:

1) certificato di nascita;

2) originale o copia notarile o certificato del titolo di studio richiesto per l'ammissione;

3) scritto in carta legale da L. 200 nel quale l'interessato « dichiara sotto la propria responsabilità quale sia la sua lingua materna ».

Data . . . .

Firma . . . .

Indirizzo . . . .

---

(1) Cognome e nome ben chiari. Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili.

(2) Indicare esattamente la classe d'esame ed eventualmente la sottoclasse di cui si chiede di sostenere le prove secondo le classi e i programmi allegati al presente bando.

(3) Indicare la data e l'Istituto presso il quale il titolo è stato conseguito.

(4) Eventuale.

Allegato *B*

Programmi degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

Avvertenze generali

1. La prova orale comprende di massima due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i

candidati e saranno giudicati complessivamente. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.

2. La preparazione sui vari argomenti specificamente indicati come oggetto del colloquio non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

3. La trattazione dell'argomento oggetto della lezione deve essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata.

In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

CLASSE I

Materie letterarie

L'esame comprende:

per la sottoclasse *a*): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; una prova scritta di greco; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano, latino e greco; una lezione;

per la sottoclasse *b*): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano e latino; una lezione;

per la sottoclasse *c*): una prova scritta di italiano; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano; una lezione.

1. — *Prove scritte*:

a) *Italiano*. — La prova scritta consiste nella trattazione di un tema su argomenti di storia della letteratura nazionale o nel commento critico di un passo scelto delle opere di uno degli scrittori indicati nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie. La prova è comune a tutte le sottoclassi.

b) *Latino*. — La prova scritta consiste in una versione in lingua latina di un passo di autore italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è comune alle sottoclassi *a*) e *b*).

c) *Greco*. — La prova scritta consiste in una versione dal greco in italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è limitata alla sottoclasse *a*).

2. — *Colloquio*:

a) *Italiano* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Durante il colloquio il candidato dovrà mostrare di aver diretta conoscenza delle opere indicate nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie e di saperle commentare criticamente, di possedere una chiara e precisa conoscenza dello svolgimento storico della lingua e della letteratura nazionale e di essere informato sulle più importanti pubblicazioni di critica relative ai maggiori autori e ai principali movimenti storico letterari nonchè sulla metrica italiana. Dovrà inoltre saper indicare libri per la lettura domestica e dare notizia di alcuni libri di testo da lui conosciuti e ritenuti più adatti. Potrà, anche, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

b) *Latino* (prova comune alle sottoclassi *a*) e *b*). — Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Cesare: De bello gallico e De bello civili;
Cornelio Nepote: Le vite;
Ciccrone: Catilinarie, De Oratore (un libro a scelta del candidato), Brutus, De Amicitia, De Senectute, De Officiis (un libro a scelta del candidato), Tusculanae Disputationes (un libro a scelta del candidato);
Virgilio: Le opere;
Orazio: Odi e non meno di 12 fra Satire ed Epistole, a scelta del candidato;
Tacito: Annali o Storie (un libro a scelta del candidato).

Nel colloquio il candidato dovrà anche dar prova di possedere buona conoscenza della storia della letteratura latina, compresa la cristiana dalle origini a tutto il quarto secolo, con particolare considerazione degli scrittori maggiori, e di una sicura conoscenza degli elementi principali della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà, inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

c) *Greco* (prova limitata alla sottoclasse *a*). — Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Omero: Iliade: 6 libri, e Odissea: 6 libri (a scelta del candidato);
Sofocle: una tragedia (a scelta del candidato);
Euripide: una tragedia (a scelta del candidato);
Erodoto: due libri (a scelta del candidato);
Platone: due dialoghi (a scelta del candidato);
Senofonte: un'opera (a scelta del candidato);
Demostene: una orazione (a scelta del candidato);
Luciano: 6 dialoghi (a scelta del candidato).

Il candidato dovrà anche dar prova di possedere una sicura conoscenza della letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri Greci) e di aver notizie dei principali elementi della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

d) *Storia* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il candidato dovrà mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna, e, in modo particolare, di conoscere i seguenti argomenti:

Le civiltà orientali. Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al mille.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamento del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763.

L'Italia nella seconda metà del Settecento; l'illuminismo; il rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili.

La Rivoluzione francese e l'Europa. Vicende coloniali.

L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo, con speciale riguardo al Risorgimento e alla vita italiana fino ai giorni nostri.

La Costituzione italiana.

A titolo di orientamento si propone che l'attenzione sia rivolta alla storia della civiltà, alla storia sociale, alla storia del lavoro, evitando che la storia si riduca a fatti militari ed attenuando gli aspetti nazionalistici della storia politica e diplomatica.

e) *Geografia* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il colloquio si svolgerà sui seguenti argomenti:

L'Universo e il sistema solare. La Terra: forma, dimensioni e movimenti.

La Luna e le sue fasi.

La divisione del tempo.

La rappresentazione della Terra. I globi e le carte geografiche.

La lettura delle carte.

Lineamenti generali della superficie terrestre.

Le rocce, i fossili, le ere geologiche.

L'atmosfera e i suoi fenomeni. Il clima.

Il mare e i suoi fenomeni.

I ghiacciai e le acque continentali.

Gli agenti modificatori della superficie terrestre: agenti endogeni ed esogeni.

Le formazioni vegetali e la loro distribuzione.

Le faune.

Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione.

La distribuzione dell'uomo sulla Terra. Le sedi umane.

Le risorse economiche della Terra. Le vie di comunicazione e i commerci.

Gli Stati e le dipendenze coloniali.

L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

Geografia dei singoli Stati europei.

I continenti extraeuropei: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali. Geografia degli Stati extraeuropei e delle dipendenze coloniali.

Gli italiani all'estero.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale, con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

Le grandi figure della storia delle esplorazioni, con particolare riguardo ai viaggiatori italiani.

Il candidato dovrà anche dimostrare di poter interpretare agevolmente le carte geografiche e topografiche.

3. — *Correzione di un elaborato scolastico* (di italiano, latino e greco);

La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.

4. — *Lezione*:

La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulle materie d'insegnamento delle scuole secondarie.

Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie della sottoclasse per la quale si presenta agli esami.

CLASSE II

Filosofia, Pedagogia, Psicologia e Storia

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste in una dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a questioni di cui al programma dell'esame orale di filosofia e di pedagogia, l'altro relativo ad uno degli argomenti previsti nel programma della prova orale di storia.

2. Il *colloquio* consta di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra ai programmi di filosofia, di pedagogia e di psicologia, sottoindicati.

3. Il tema della *lezione* è sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, uno di storia, uno di filosofia e uno di pedagogia, entro i limiti dei programmi di insegnamento per le scuole secondarie.

Filosofia.

Le origini della filosofia antica. Dalla riflessione naturalistica all'apogeo della Scolastica. Dal pensiero del Rinascimento a Kant. Dall'idealismo tedesco dell'età romantica al pensiero europeo tra positivismo e idealismo. Lo svolgimento della scienza moderna. Dal pragmatismo al neo-idealismo. Aspetti e problemi del pensiero contemporaneo.

Pedagogia.

Dall'educazione greca all'educazione cristiana. Il Medioevo e i suoi ideali educativi. Il problema educativo dal Rinascimento alla Controriforma. Il problema educativo durante la Rivoluzione francese. Pestalozzi e Froebel. La pedagogia di Kant e l'indirizzo idealistico. Il realismo psicologico di G. Herbart. L'educazione nazionale negli scrittori del Risorgimento. La pedagogia contemporanea.

Psicologia.

I metodi d'indagine in psicologia.

I fondamenti neurologici dell'attività psichica.

La psicologia dell'età evolutiva.

Due argomenti approfonditi in modo particolare tra i seguenti (che tuttavia hanno valore indicativo): sensazione e percezione; istinti, vita emotiva; immaginazione; memoria; attenzione; linguaggio; gioco; reattivi mentali.

Conoscenza di un'opera classica di psicologia (la cui stesura sia però non anteriore al 1910 o giù di lì). Si consigliano le opere di psicologia dell'età evolutiva (Piacet, Debesse, Gessell, Isaacs, Wallon, ecc.).

Presentazione critica di un testo di psicologia per gli istituti magistrali.

Storia.

Il programma è identico a quello di storia della classe I.

L'esame accerterà se il candidato possegga idee chiare che siano frutto di personale convinzione e di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia e della pedagogia; e quanto conosca e sappia giudicare dei relativi testi ad uso della scuola secondaria.

Il candidato sarà tenuto, inoltre, a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere, o gruppi di opere, di filosofia o di pedagogia, e sopra due almeno dei seguenti indirizzi pedagogici, autori o gruppi di autori, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame.

Filosofia

Platone: Repubblica.
Platone: Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto.
Aristotele: Metafisica - Libro I.
Aristotele: De anima, Etica a Nicomaco.
Agostino: Confessioni.
Tommaso d'Aquino: Summa contra gentes.
Descartes: Discorso sul metodo e Meditazioni (con le obbiezioni e risposte).
Locke: Saggio sull'intelletto.
Spinoza: Etica.
Leibnitz: Monadologia e Nuovi Saggi.
Vico: De antiquissima Italorum sapientia, Scienza Nuova (estratti).
Kant: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Fondamenti della metafisica dei costumi.
Hegel: Enciclopedia delle scienze filosofiche, o altra opera fondamentale.
Galluppi: Lettere filosofiche.
Rosmini: Nuovo saggio sulla origine delle idee.
Gioberti: Estratti dalle opere.
Gentile: Un'opera fondamentale.
Croce: Un'opera fondamentale.

Pedagogia

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I Gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.
Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froebel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini.
I positivisti e gli idealisti.
Pedagogisti contemporanei.

CLASSE III

Storia dell'arte

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nella trattazione di un tema relativo al programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici.

2. Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper svolgere i vari punti indicati nel programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici e di conoscere i seguenti argomenti:

Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte come creazione estetica. L'opera d'arte come monumento storico. Relazioni fra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari: i principali scrittori antichi sull'arte italiana: i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte; suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

La Commissione, per accertare non solo la preparazione teorica, ma le conoscenze pratiche, potrà interrogare il candidato anche su fotografie.

3. La *lezione* avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della storia dell'arte per i licei classici. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE IV

Materie giuridiche ed economiche

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato, fra due che vertono:

il 1° su argomenti di diritto privato o di diritto pubblico;

il 2° su argomenti di economia politica, o scienza delle finanze, o statistica.

2. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà, da due gruppi a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSI V - VI - VII - VIII - IX - X - X-*bis*

Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio,* la *correzione di un elaborato scolastico* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consisterà in due esperimenti:

a) in una versione nella lingua straniera di un passo, di circa quaranta linee, di autore italiano. La versione avrà la durata di non più di cinque ore.

Sarà consentito l'uso del dizionario;

b) in un dettato di un brano di prosa della lingua straniera, che non ecceda le trenta linee;

2. Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlar bene, con buona pronunzia, la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere lo sviluppo storico e la grammatica e di essere in grado di tradurre, a prima vista e con un certo garbo, anche da periodici di attualità, un passo della lingua straniera in lingua italiana e un passo di lingua italiana nella lingua straniera. Dovrà, inoltre, mostrare di conoscere le linee di svolgimento, le principali tendenze e le opere più rappresentative della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni, di avere diretta conoscenza di almeno sei autori, di cui due contemporanei, di notevole importanza, a sua scelta, e di possedere notizie sommarie della storia, della vita e dei costumi del paese o dei paesi ai quali si riferisce la lingua straniera. Potrà anche essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

3. La consegna dell'*elaborato da correggere* e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.

4. La *lezione* avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della lingua straniera per le scuole secondarie. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE XI

Ragioneria e Tecnica Commerciale

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti riflettenti le seguenti discipline:

a) Ragioneria generale ed applicata;

b) Computisteria, tecnica bancaria e mercantile, trasporti, assicurazioni e dogane.

2. Il *colloquio* verte sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali, nonchè sui seguenti argomenti:

a) Metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune.

b) Organizzazione amministrativa e contabile delle aziende.

c) Ordinamento bancario italiano con particolare riguardo alle norme di gestione bancaria e riferimento agli Istituti a medio ed a lungo termine.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico commerciale. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XII

Materie tecniche del tipo commerciale

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo alla computisteria, alla ragioneria generale, alla ragioneria applicata e alla matematica, entro i limiti del programma stabilito per il colloquio.

2. Il *colloquio* si basa fondamentalmente sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche commerciali (matematica generale e finanziaria, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale) e sulle materie comprese nei programmi di insegnamento delle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo commerciale (computisteria, ragioneria, pratica commerciale ed elementi di merceologia).

Il candidato dovrà anche dimostrare di conoscere le opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè le principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma del colloquio.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XIII

Matematica e fisica

L'esame comprende: una *prova scritta*, comune per le 3 sottoclassi, su tema di matematica o di fisica, a scelta del candidato in relazione alle sottoclassi da lui richieste, con le specificazioni di cui appresso; un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* verte:

per la sottoclasse *a*) sul tema, scelto dal candidato fra quello di matematica e quello di fisica, proposti dalla Commissione;

per la sottoclasse *b*) sul solo tema di matematica;

per la sottoclasse *c*) sul solo tema di fisica.

Gli argomenti delle prove scritte sono quelli compresi nel programma stabilito per il colloquio.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

Matematica:

Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica. Numeri razionali, relativi, reali: raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurli. Operazioni e loro proprietà formali. Calcoli approssimati. Calcolo combinatorio. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni. Principio d'identità dei polinomi. La divisibilità dei polinomi. Determinanti e loro applicazione alla risoluzione dei sistemi di equazioni lineari. Equazioni binomie. Numeri complessi: operazioni e loro proprietà formali. Radici dell'unità. Teorema fondamentale dell'algebra. Equazioni di 3° e 4° grado. Trisezione dell'angolo, duplicazione del cubo, divisione di una circonferenza in parti uguali. Nozioni sui numeri algebrici e trascendenti. Teoria dell'uguaglianza e dell'equivalenza. Raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurre i concetti di uguaglianza e di equivalenza. Similitudine. Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele e sulle geometrie non euclidee considerate sotto l'aspetto elementare. Postulato della continuità e vari modi d'introdurlo. Teoria della misura delle grandezze geometriche. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Calcolo approssimato di π. Quadrature e cubature relative al cilindro, al cono e alla sfera. Applicazione dell'algebra alla geometria. Problemi di 1° e 2° grado: loro risoluzione con riga e compasso e discussione. Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali sulla retta e sul piano. Rappresentazione analitica di linee e di superficie. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue. Serie numeriche. Serie di potenze. Derivate. Sviluppi in serie di Taylor e di Mac Laurin. Integrali semplici indefiniti e definiti delle funzioni di una variabile reale. Metodi di integrazione. Integrazione di funzioni elementari. Applicazione dei concetti di derivata e di integrale allo studio delle curve piane. Massimi e minimi con i metodi elementari e con il metodo delle derivate. I più semplici tipi di equazioni differenziali ordinarie. Funzioni circolari: loro sviluppi in serie e loro relazioni con la funzione esponenziale. Trigonometria piana e sferica. Risoluzioni di triangoli piani e sferici. Applicazioni.

Leggi di capitalizzazione e leggi di sconto. Rendite certe. Ammortamenti. Rendimenti e corso dei titoli. Probabilità. Probabilità totale e composta. Frequenza. Speranza matematica. Valori medi. Teorema di Bernoulli. Teoria della mortalità. Tavole demografico finanziarie. Principali forme di assicurazione sulla vita. Premi puri e premi caricati, unici e periodici. Controassicurazione. Riserve matematiche. Nozioni sull'assicurazione contro i danni. Nozioni sulle assicurazioni sociali.

Nozioni di didattica dell'insegnamento della matematica nelle scuole medie.

Brevi notizie storiche sui seguenti periodi:

a) La matematica greco-alessandrina (Talete, Pitagora, Archimede, Euclide, Apollonio).

b) La rinascita in Italia (Leonardo Fibonacci, Luca Pacioli).

c) Galileo e i suoi discepoli (Cavalieri, Torricelli, Viviani).

d) La matematica moderna (Descartes, Fermat, Leibniz, Newton).

e) La critica dei fondamenti della matematica elementare (Veronese, Peano, Hilbert).

Fisica.

Preliminari e meccanica. — Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempi. Moto uniforme, uniformemente vario, circolare uniforme, armonico. Composizione dei movimenti, delle velocità, delle accelerazioni, delle velocità angolari. I tre principi della dinamica. Forza e massa. Sistemi di misure (C.G.S. e Giorgi). Teorema della quantità di moto e dell'impulso. Composizione delle forze complanari. Baricentro. Momento delle forze e momento di inerzia. Coppie e loro composizione. Principio di conservazione della quantità di moto e del momento della quantità di moto. Equazione del moto dei corpi girevoli intorno ad un asse. Macchine semplici. Forze d'attrito. Lavoro e sua misura. Energia cinetica e potenziale. Principio di conservazione dell'~~energia in Meccanica. Potenza e sua misura.~~ Moto pendolare. Pendolo geodetico. Attrazione universale. Corpi deformabili. Proprietà dei liquidi: Principio di Pascal, condizioni di equilibrio, pressione idrostatica, principio d'Archimede. Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Fenomeni molecolari nei liquidi. Peso dei gas, pressione atmosferica. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Principio di Avogadro. Teoria cinetica dei gas. Comportamento dei gas reali. Legge di Van del Waals. Soluzioni. Pressione osmotica. Moto di un fluido e leggi relative. Forze di resistenze presentate dai fluidi.

Termologia. — Temperatura e quantità di calore. Termometri. Dilatazione termica dei corpi. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria. Legge sui calori specifici. Passaggi di stato. Fenomeni inerenti alle soluzioni. Vapori saturi e non saturi. Comportamento delle soluzioni. Esperienze di Andrews. Igronometria. Termodinamica. Trasformazioni. Cicli. Primo principio della Termodinamica. Secondo principio della Termodinamica.

Acustica. — Generalità - Vari tipi di onde elastiche e velocità relative. Concetto fondamentale della teoria ondulatoria, riflessione, rifrazione, interferenza, diffrazione. Battimenti. Effetto Doppler. Modi di vibrare dei corpi. Equazione delle onde. Vibrazione delle corde e dell'aria nei tubi. Vibrazione delle sbarre, delle membrane e delle lamine. Applicazioni della produzione dei suoni. Ultrasuoni. Caratteri distintivi del suono.

Ottica. — Propagazione rettilinea della luce. Fotometria. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Riflessione totale. Prismi. Diottri. Lenti infinitamente sottili. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni ed i modi di attenuarle. Strumenti ottici. Spettroscopi. Emissione termica e leggi relative. Spettri di emissione. Velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Frange localizzate e non localizzate. Fenomeni di diffrazione. Reticoli. Luce polarizzata, rettilineamente, ellitticamente, circolarmente.

Elettricità. — Generalità. Legge di Coulomb. Induzione elettrostatica. Principio di conservazione della elettricità. Potenziale elettrico. Teorema di Gauss ed applicazioni. Capacità elettrica. Interpretazione dei fenomeni elettrostatici col concetto di campo. Elettrometri. Condensatori. Magnetostatica. Lamine magnetiche. Comportamento magnetico dei corpi. Cenni sul magnetismo terrestre. Effetto Volta. Pila. Corrente elettrica. Legge di Ohm. Resistenza elettrica. Effetti calorifici della corrente. Correnti termoelettriche. Effetto Richardson. Effetto fotoelettrico. Campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica. Equivalenza fra lamina magnetica e spira percorsa da corrente. Solenoidi. Ipotesi di Ampère sul magnetismo. Legge elementare di Laplace. Circuiti magnetici. Elettrocalamita ed applicazioni. Induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Potenza con circuiti percorsi da correnti alternate. Macchine magneto-elettriche. Trasformatori. Alternatori. Motori a corrente alternata. Onde elettromagnetiche (cenni). Diodi. Triodi. Genesi e propagazione delle onde elettromagnetiche. Cenni sulla radio, sulla televisione e sul radar. Passaggio dell'elettricità attraverso i liquidi. Elettrolisi. Teorema della conducibilità elettrolitica. Accumulatori. Passaggio dell'elettricità nei gas rarefatti. Raggi catodici. Raggi positivi. Raggi X. Determinazione del rapporto e/m. ~~Determi~~nazione della carica elettrica e/. Cenni sulla radioattività. Cenni sulla teoria della relatività, sulla meccanica quantistica ed ondulatoria. Cenni sullo sviluppo storico della fisica da Galilei ai giorni nostri.

3. La *lezione* verte sugli argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio. Per la lezione inerente alla sottoclasse *a*), la Commissione preparerà due gruppi di temi; il candidato estrarrà da un gruppo, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione. Per le altre sottoclassi, il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIV

MATERIE SCIENTIFICHE

L'esame comprende le seguenti prove:

1. Una prova *scritta*, comune a tutte le sottoclassi, su tema di matematica o di scienze naturali, a scelta del candidato secondo le sottoclassi da lui richieste, con le seguenti specificazioni:

per la sottoclasse *a*) prova *scritta* di matematica;

per le sottoclassi *b*) e *c*) prova *scritta* di matematica o di scienze naturali, a scelta del candidato;

per le sottoclassi *d*) ed *e*) prova *scritta* di scienze naturali.

Le rispettive prove vertono sugli argomenti che seguono:

A) *Matematica*.

I numeri interi, i numeri frazionari e relative operazioni fondamentali. Numeri decimali, numeri decimali periodici e loro generatrici. Divisibilità dei numeri. Numeri primi. Calcolo algebrico. Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica. Numeri reali ed operazioni su di essi. Radicali. Estrazioni di radici quadrate e cubiche con determinate approssimazioni. Calcoli con numeri approssimati. Potenza di un binomio con esponente intero e positivo. Teoria della divisibilità dei polinomi. Teoria dei determinanti Sistemi di equazioni lineari: regola di Cramer. Equazioni di 2° grado ad un incognita. Qualche tipo notevole di equazione riducibile al 2° grado. Sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado. Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Funzioni trigonometriche. Formule fondamentali di trigonometria; risoluzione di triangoli. Derivate ed integrali e loro significato geometrico e fisico. Massimi e minimi.

Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide. Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità. La teoria delle proporzioni e della misura. Similitudine nel piano e nello spazio. Area dei poligoni. Lunghezza della circonferenza. Area del cerchio. Calcolo di π Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi. Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare. Applicazioni dell'algebra alla geometria. Problemi di 1° e 2° grado. Costruzioni di formule. Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione: retta, cerchio, coniche.

Regola di miscuglio. Regole di interesse semplice e composto. Annualità.

B) *Scienze naturali*.

Zoologia.

Nozioni di anatomia e fisiologia: cellula. Tessuti: principali tipi. Organi, sistemi, apparati.

Ciclo vitale e sua divisione in sottoperiodi: periodo critico e periodo di minori esigenze.

Le funzioni di nutrizione degli animali con speciale riguardo all'uomo. Apparato digerente e digestione. Apparato circolatorio: sangue e linfa; circolazione. Metabolismo. Apparato respiratorio: respirazione interna ed esterna; calore animale ed altre forme di energia. Organi e processi di secrezione ed escrezione.

La riproduzione; sviluppo e metamorfosi; partenogenesi e metagenesi. Sistemi e funzioni della vita di relazione degli animali con speciale riguardo all'uomo: sistema scheletrico, sistema muscolare, sistema nervoso e relative funzioni. Organi di senso e loro funzioni.

Classificazione degli animali. Caratteri generali dei diversi tipi: caratteri delle diverse classi dei tipi più importanti. Cenni di ecologia. Rapporti degli animali tra loro, con le piante e con il mondo fisico. Lotta per l'esistenza, colonie, alleanze, società, simbiosi e parassitismo. I più comuni animali utili all'uomo; i più importanti animali dannosi con particolare riguardo a quelli che nuocciono alle piante coltivate e che sono causa diretta o veicolo di malattie parassitarie per l'uomo e per gli animali domestici.

Botanica.

Cellula. Tessuti: principali tipi, sistemi di tessuti, organi. Il corpo vegetativo delle piante: cormo e tallo. Morfologia, struttura e funzione della radice, del fusto e della foglia. Nutrizione: assorbimento, circolazione, respirazione e traspirazione. La clorofilla e la fotosintesi. Materiali di riserva. Processi di secrezione e di escrezione. Cenni sulla nutrizione delle piante eterotrofe. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento.

La riproduzione nelle fanerogame. Fiore ed infiorescenza. Impollinazione e fecondazione. Frutto e seme. Disseminazione e germinazione.

La riproduzione nelle crittogame.

Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico; simbiosi e parassitismo.

Classificazione delle piante anche dal punto di vista ecologico. Caratteri generali e più importanti gruppi di fanerogame e crittogame.

Fanerogame utili e dannose. Funghi e batteri.

2. Una prova *pratica* per la sottoclasse *c*), nella quale il candidato deve dimostrare di saper predisporre e dirigere le esercitazioni di industrie agrarie.

3. Un *colloquio* che verte:

quanto alla matematica, per le sottoclassi *a*), *b*) e *c*) sugli argomenti indicati per la prova scritta *A*);

quanto alle altre materie, sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. In relazione alle stesse singole materie, il candidato deve dar prova di riconoscere elementi naturali, o merci, o materie prime, e dimostrare di riconoscere e di saper usare apparecchi od attrezzi, per le più comuni esperienze di laboratorio od esercitazioni didattiche.

4. Una *lezione* che verte sui programmi d'insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame di ciascuna sottoclasse; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XV

SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA, MERCEOLOGIA ED AGRARIA

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* verte su argomenti di scienze o di chimica, a scelta del candidato.

2. La prova *pratica* comprende:

a) il riconoscimento di oggetti naturali, (animali, piante e loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.);

b) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere all'identificazione dell'oggetto stesso;

c) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

A) *Biologia.*

1) *Biologia animale*: Cellule e tessuti. I costituenti chimici degli animali. Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali. La digestione e l'assorbimento. Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine. La respirazione. Assimilazione e disassimilazione. Bilancio organico. Processi di secrezione e escrezione. Ghiandole a secrezione interna. Ormoni. Apparato di riserva. Calore ed altre forme di energia. Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali. Sistema scheletrico. Sistema muscolare e locomozione. Sistema nervoso, organi di senso. I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metagenesi ed eterogonia. Metamorfosi. La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale. Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società. Simbiosi e parassitismo: effetti del parassitismo sul parassita e sull'ospitatore. Ciclo evolutivo dei più importanti parassiti dell'uomo e degli animali utili all'uomo. Distribuzione geografica degli animali e cause ecologiche di tale distribuzione. Classificazione degli animali. Caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti. Posto dell'uomo nella natura. Le principali specie di animali utili alla economia umana.

2) *Biologia vegetale*: Cellule e tessuti vegetali. I costituenti chimici delle piante. Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia. Assorbimento radicale. Respirazione. Funzione clorofilliana, circolazione, traspirazione. Elaborazione delle sostanze organiche. Apparati di riserva nelle piante. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento nelle piante. Riproduzione agamica e gametica. Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Distribuzione geografica delle piante. Classificazione delle piante. Specie più importanti di tallofite e cormofite. I batteri con particolare riguardo a quelli utili e nocivi. Le piante utili e dannose. I boschi ed i pascoli nell'economia montana. Il problema del rimboschimento.

3) *Biologia generale*: Differenze e somiglianze fra vita animale e vita vegetale. Ciclo vitale e sua divisione in sottoperiodi; periodo critico e periodo di minori esigenze. Principi di Ecologia. Ambienti biologici. Distribuzione delle specie sulla superficie della terra. Rapporti tra flore e faune. Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche. Ereditarietà dei caratteri. Ibridismo e sue leggi.

B) *Chimica e mineralogia.*

1) *Chimica*: Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Pesi atomici e molecolari. Struttura dell'atomo. Numeri atomici. Sistema periodico degli elementi. Isotopi. Pressione osmotica. Crioscopia ed ebuioscopia. Dissociazione gassosa ed elettrolitica. Acidi, basi e loro energia. Sistemi colloidali. Catalisi. Idrogeno. Ossigeno. Ozono. Acqua. Acqua ossigenata. Alogeni. Solfo. Industria dell'acido solforico. Aria. Azoto e suoi composti. Fosforo. Arsenico. Antimonio. Bismuto. Boro. Silicio. Vetri. Porcellane. Cementi. Carbonio. Combustione e combustibili. Metalli alcalini. Industria della soda. Rame. Metalli nobili. Processi fotografici. Metalli alcalino-terrosi. Zinco. Mercurio. Alluminio. Stagno. Piombo. Cromo. Manganese. Ferro. Generalità sulle leghe metalliche. Elementi radioattivi. Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa. Petroli, Alcoli. Aldeidi. Chetoni. Acidi della serie grassa. Eteri. Esteri. Saponificazione. Composti organici azotati. Cianogeno e derivati. Idrati di carbonio. Idrocarburi aromatici. Catrame e carbon fossile. Fenoli. Alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi aromatici. Principali composti eterociclici. Glucosidi. Alcaloidi. Sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Sostanze esplosive.

2) *Mineralogia*: Minerali e rocce. Stato cristallino. Cristalli e leggi fondamentali di cristallografia. Classi e sistemi cristallini e loro forme principali. Associazioni cristalline. Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali. Proprietà fisiche e chimiche dei minerali. Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi. Composizione chimica dei minerali. Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali. Giacimento dei minerali. Mineralogia descrittiva. Riconoscimento pratico delle più importanti specie. Combustibili fossili. I minerali più importanti nelle industrie.

C) *Geografia astronomica e matematica, geografia fisica, geologia e geografia antropica.*

1) *Geografia astronomica e matematica*: Sfera celeste e sistema solare. La Terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Giorno, notte e stagioni. Misura del tempo. Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine. Le carte geografiche e topografiche e loro uso.

2) *Geografia fisica e geologia*: Le grandi divisioni della crosta terrestre. Rilievi terrestri e mari. Atmosfera e suoi fenomeni. Mari e suoi fenomeni. Il vapore acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni. Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana. Climi e fattori che li determinano. La vita animale e vegetale in relazione al clima. Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica. Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre. Calore interno della Terra e sue manifestazioni. Terremoti e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri. Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione. Fossili e loro importanza. Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri. Origini e grandi fasi della storia della Terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche. Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà. Costituzione e storia geologica d'Italia.

3) *Geografia antropica*: Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo. Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo sul mondo fisico e biologico. I vari tipi di agglomeramenti umani. Migrazioni umane. Colonie e loro tipi. Fondamenti geografici della vita economica. I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione. Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale. Divisione politica della Terra. L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Sue ricchezze naturali, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico. Attuali condizioni agricole, industriali e commerciali dell'Italia. Italia urbana e Italia rurale. Il Mediterraneo e l'Italia. L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Gli Italiani all'estero. Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni. I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

D) *Agraria*.

L'agricoltura: sua importanza in Italia. Rapporti con l'economia domestica. Cenni di climatologia e di ecologia agraria. Il terreno agrario. La lavorazione del terreno. Irrigazione. Fertilizzazione del suolo. Concimi e concimazioni. Moltiplicazione agamica e gametica delle piante. L'innesto. Consociazione e avvicendamento delle piante. Cenni sulla coltivazione del grano, dei granoturco, delle più comuni leguminose di granella. delle patate, della vite, delle barbabietole da zucchero, della canapa, del lino, del cotone. L'orticoltura; sua importanza in Italia. L'orto familiare. Buoni avvicendamenti di piante ortensi. Prontuario delle semine. Coltivazione delle più importanti piante ortensi: carciofo, pomodoro, cavoli, asparagi, insalata, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante ortensi: modi di prevenirle e combatterle. Preparazione degli ortaggi per la vendita. La conservazione degli ortaggi. Il frutteto casalingo. Cenni sulla coltivazione delle principali piante da frutto: pero, melo, pesco, albicocco, ciliegio, fico, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante da frutto. Raccolta, conservazione e preparazione della frutta per il mercato. Cenni sul gelso. I boschi: loro importanza. La festa degli alberi. Le principali piante ornamentali. I terricci e i concimi per le piante ornamentali. Moltiplicazione delle piante ornamentali e cura delle giovani piante. Il giardino familiare. Le terrazze e i balconi fioriti; piante particolarmente raccomandabili. Cenni di avicoltura. Nozioni sull'allevamento dei polli, dei conigli, delle api, del baco da seta. La vacca da latte. Governo e alimentazione della vacca da latte. Produzione del latte. Requisiti del latte: sua conservazione. Il latte nell'alimentazione umana con particolare riguardo al fanciullo. Preparazione casalinga del burro e del formaggio. Accenno ai principali latticini del commercio.

E) *Merceologia*.

Classificazione delle merci. Metalli e loro leghe. Monetazione. Acque potabili, minerali, industriali. Prodotti chimici usati nell'economia domestica e che non vengono trattati fra gli speciali gruppi di merci nominate altrove. Materiali da costruzione. Pietre e materiali cementizi. Marmi in particolare. Alabastri. Materiali per pulire ed affilare. Cenno sui principali legnami da costruzione e da lavoro. Sughero. Pietre preziose ed ornamentali. Oreficerie. Perle naturali e false. Prodotti ceramici. Vetri. Combustibili naturali ed artificiali. Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile. Colori minerali e cenno sulle sostanze coloranti vegetali, animali e sintetiche. Olii essenziali e profumerie. Gomme e resine, con speciale riguardo alla gomma arabica, alla trementina ed alla colofonia. Caucciù e guttaperca. Cereali e derivati. Amidi e destrina. Pane e biscotti. Paste alimentari. Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Cenno sulle più importanti piante foraggere e medicinali. Patate. Pomodoro e conserve di pomodoro. Zuccheri. Miele. Frutta e conserva di frutta. Agrumi e derivati. Latte e latticini. Conserve di latte. Farine lattee. Grassi. Olio di oliva. Olii di semi. Burro e surrogati. Grassi di maiale. Saponi. Candele. Glicerina. Cere: cera da api. Carni. Metodi di conservazione delle carni e dei pesci. Uova e sistemi di conservazione delle uova. Caffè e surrogati. Tè. Cacao e cioccolata. Spezie: pepe, cannella, noce moscata, vaniglia, senape, chiodi di garofano, zafferano, capperi. Bevande alcooliche. Spiriti ed acquaviti. Cenni sui liquori. Vino e birra. Aceto. Fibre tessili. Amianto. Cotone e cotone mercerizzato. Canapa. Lino. Juta. Lana e lana meccanica. Seta. Fibre artificiali. Filati, con cenno alla filatura del cotone e della lana. Prove da eseguirsi sui filati. Titolo dei filati in particolare. Tessuti e loro fabbricazione. Armature fondamentali. Tessuti tipici delle principali fibre tessili. Lavori d'intreccio. Lavori ottenuti dal legno, dalla paglia, dal sughero, ecc. Tinture dei filati e dei tessuti. Carta e cartoni. Concia delle pelli. Materiali concianti. Sistema di concia. Tipi principali di pelli e cuoi. Cenni sulle pelliccerie. Avorio, corallo, spugne, ecc. e surrogati.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio.

Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame. Il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVI

SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA E PATOLOGIA VEGETALE

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di due parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

b) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate. Il candidato dovrà presentare una relazione scritta sulla prova medesima.

3. Il *colloquio* verte sulle materie comprese nei programmi di insegnamento negli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali dei programmi dei corsi annuali di specializzazione.

4. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVII

Geografia generale ed economica

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia compreso nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Il candidato, durante il colloquio, deve dare anche prova di sapere adoperare apparecchi e carte inerenti all'insegnamento.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XVIII

Chimica

L'esame comprende: una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle materie del colloquio e in un calcolo stechiometrico.

2. Le prove *pratiche* sono le seguenti:

a) analisi di un miscuglio di sali inorganici; tale analisi dovrà essere completata da un dosaggio ponderale ed uno volumetrico;

b) saggi tecnici per scoprire le eventuali alterazioni, sofisticazioni e falsificazioni delle merci principali; nonchè riconoscimento di alcune merci comprese tra quelle trattate nel programma d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

3. Il *colloquio* verte su argomenti di chimica generale, inorganica e organica, chimica analitica, chimica fisica, elettrochimica.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali, per geometri e commerciali. Il tema della lezione è scelto dal candidato, tra due sorteggiati, da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIX

Chimica industriale

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica inorganica ed organica oppure di chimica industriale, e per quest'ultima limitatamente agli argomenti comuni contemplati nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per chimici industriali, per chimici tecnici delle industrie agricole, per chimici tintori, per chimici coloristi e per chimici conciatori.

2. La prova *pratica* consiste in due esperimenti: il primo, di analisi chimica qualitativa; il secondo, di analisi chimica quantitativa su una delle materie, a scelta del candidato, previste per il colloquio.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica e chimica industriale entro i limiti stabiliti per la prova scritta.

Il candidato, inoltre, deve dar prova di possedere anche un'adeguata preparazione su una delle seguenti materie a sua scelta: chimica delle industrie agricole e industrie agrarie per la specializzazione agraria; chimica tintoria e chimica dei coloranti per la specializzazione tintoria; microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e tecnologia della tintura delle pelli per la specializzazione conciaria.

4. La *lezione* verte su un argomento entro i limiti dei vari programmi d'insegnamento. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie o parti di materie: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XX

Chimica, industrie agrarie e caseificio

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o problema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

2. La prova *pratica* consiste in una prova di analisi quantitativa riguardante la chimica dei fertilizzanti.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXI

Topografia

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nel programma del colloquio.

2. La prova *grafica* consiste in un disegno topografico su carte topografiche assegnate o nella compilazione di carte topografiche su dati assegnati.

3. Il *colloquio* si svolge su argomenti teorici e pratici compresi nel seguente programma:

Trigonometria piana. Coordinate cartesiane e polari. Geoide. Forma e dimensioni della terra. Carte topografiche. Strumenti per rendere orizzontale un piano o verticale un asse. Nozioni di ottica applicata alla topografia. Teodolite. Bussola topografica e da miniera. Metodi di rilevamento planimetrico. Poligonazioni e triangolazioni. Misura e calcolo delle aree dei terreni. Divisioni. Altimetria. Livelli semplici e composti. Operazioni di livellazione. Rappresentazione a curve di livello e con piani quotati. Celerimensura. Progetti preliminari e definitivi di strada ordinaria. Spianamenti. Nozioni di fotogrammetria.

La trattazione degli argomenti pratici dovrà svolgersi in modo da richiedere l'uso degli strumenti che vengono impiegati durante l'insegnamento.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici per geometri, degli istituti tecnici industriali per edili e delle scuole tecniche industriali per minatori. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXII

Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di calcolo sui seguenti argomenti:

a) strutture interessanti le costruzioni civili e rurali;

b) manufatti stradali (nei limiti del programma del colloquio);

c) opere idrauliche (traverse di sbarramento, canali, acquedotti, fognature).

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di costruzione civile o rurale, stradale o idraulica, nel quale il candidato possa dimostrare le sue attitudini al disegno delle costruzioni nei limiti del programma d'insegnamento degli istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli istituti tecnici per geometri.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali sezione edili, degli istituti tecnici per i geometri e delle scuole tecniche industriali per edili. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere l'uso del regolo calcolatore. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIII

Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle costruzioni civili, eventualmente corredato da calcoli.

2. Il *colloquio* e la *lezione* si svolgono sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIV

Topografia e costruzioni

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari.

2. La prova *grafica* consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria o in un elementare progetto di costruzioni edili.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXV

Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia, ovvero di meccanica applicata alle macchine.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, nel modo che sarà richiesto dalla Commissione esaminatrice.

3. Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia e si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune e sulle nozioni fondamentali delle materie dei corsi di specializzazione.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVI

Meccanica, macchine e disegno relativo

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un facile problema riferentesi ad un argomento di meccanica o di macchine a scelta della Commissione.

2. La prova *grafica* consiste:

a) nella esecuzione, accompagnata dai relativi calcoli grafici, di un disegno riguardante organi di macchine relativamente semplici, fatto con la dovuta precisione, con un'esatta quotazione, e seguendo rigorosamente le norme di unificazione;

b) in un prospetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc. di macchine termiche o idrauliche, motrici ed operatrici col tracciamento di diagrammi relativi al loro funzionamento.

Quando la prova scritta verte sulla meccanica, la prova grafica deve vertere sulle macchine e viceversa.

3. La prova *pratica* consiste in misure e controlli in un laboratorio di macchine termiche e idrauliche, secondo i programmi vigenti nella sezione meccanici degli istituti tecnici industriali.

4. Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica e applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche, motrici ed operatrici, sia il disegno tecnico. Il candidato deve dimostrare che egli sa servirsi, con la necessaria abilità, del regolo calcolatore, dei manuali tecnici, delle tabelle di unificazione e che è capace di leggere disegni tecnici tanto di complessivi quanto di particolari, anche se non di troppo facile interpretazione.

5. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVII

TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello studio di un problema di fabbricazione relativo ad un pezzo meccanico o ad un semplice complessivo.

2. La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali e nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi di insegnamento di laboratorio tecnologico nell'istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, ne illustri il procedimento.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XXVIII

DISEGNO TECNICO

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica*, da svolgersi in due diversi giorni, consiste nel progetto, accompagnato da relativi schizzi quotati, disegni e calcoli di resistenza, di uno o più organi di macchine

2. Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIX

FISICA ED ELETTROTECNICA

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema su argomenti compresi nel programma del colloquio.

2. La prova *pratica* consiste nella esecuzione di una misura estratta a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice, in relazione agli argomenti indicati nel programma del colloquio.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nel seguente programma:

Fisica:

Misure delle grandezze fisiche. Movimenti e loro composizione. Principi della meccanica; forza e massa; impulso e quantità di moto. Coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo. Lavoro ed energia. Resistenze passive. Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Teoria cinetica dei gas. Stato termico e determinazione delle temperature. Dilatazione termica dei solidi. Liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria e calori specifici. Propagazione del calore. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Igrometria. Calore ed energia. Principio della conservazione della energia. Principio della trasformazione dell'energia. Principio di Carnot Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Produzione e propagazione del suono. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Sistemi diottrici. Spettroscopia: varie specie di spettri. Velocità della luce. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Polarimetria. Campo elettrico. Condensatori. Campo magnetico. Magnetismo terrestre. Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi X. Effetto termoionico e fotoelettrico. Costituzione della materia. Corrente continua e leggi relative. La corrente negli elettrolidi. Elettromagnetismo. Induzione elettromagnetica. Autoinduzione.

Elettrotecnica.

Cenni sulla produzione, propagazione e rivelazione delle oscillazioni elettriche. Cenni sulla radiogoniometria, sui radiofori e sui radar. Generatori di corrente continua ed alternata. Motori elettrici a corrente continua ed alternata. Trasformatori e convertitori. Misure di f.e.m., di intensità di corrente, di resistenza, di induttanza e di capacità. Misure sui materiali magnetici. Misure di potenza e di energia. Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

Elementi di chimica.

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma per il colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXX

ELETTROTECNICA E RADIOTECNICA

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* per entrambe le sottoclassi consiste nella esposizione di un argomento e nella risoluzione di un problema riferentesi agli argomenti seguenti:

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo ed elettromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione elettromagnetica. Correnti alternate monofasi e trifasi. Scarica del condensatore. Fenomeni elettrici transitori. Oscillazioni libere e forzate. Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati.

2. La prova *pratica* consiste:

per la sottoclasse *a*) nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione su argomenti compresi nell'ultima parte del programma stabilito per il colloquio, riguardanti le misure e le prove sulle macchine;

per la sottoclasse *b*) invece su tutti gli argomenti del programma stabilito per il colloquio.

In entrambi i casi il candidato deve presentare una relazione sulla misura e sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nel programma seguente, previsto, rispettivamente, per la sottoclasse *a*) e per la sottoclasse *b*).

Per la sottoclasse *a*):

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo. Elettromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione magnetica. Correnti alternate. Trasformatori. Macchine generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Convertitrici e raddrizzatori.

Produzione. Trasporto e distribuzione della energia elettrica. Impianti di distribuzione per illuminazione e forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica.

Misura di resistenza, di intensità e di d.d.p. Misure di potenza e di energia. Tariffazione dell'energia. Misure di capacità e di induttanza. Misure magnetiche. Prove di isolamento e di riscaldamento su macchine elettriche. Rilievi delle principali caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

Per la sottoclasse *b*):

Elementi di un circuito oscillatorio. Oscillazioni libere e forzate. Risonanza in circuiti semplici e accoppiati. Linee di trasmissione. Aerei. Onde elettromagnetiche e loro propagazione. Tubi elettronici e loro impiego nella generazione di oscillazione, nella amplificazione e nella rivelazione. Amplificazione di potenza. Stabilizzazione e moltiplicazione di frequenza. Filtri elettrici. Microfoni, telefoni, altoparlanti. La modulazione. Stazioni radiofoniche. Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici. Radiogonometria. Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche. Radar e televisione. Transistor e semiconduttori: proprietà ed applicazioni. Misure di corrente, di tensione, resistenza e potenza in alta frequenza. Misure di capacità, induttanza e mutua induttanza a bassa e ad alta frequenza. Misura di lunghezza d'onda e di frequenza. Misure sui tubi elettronici. Oscillografi e loro impiego. Collaudo di trasmettitori e ricevitori; apparecchiature relative. Misure di intensità di campi elettromagnetici.

4. La *lezione* verte sugli stessi argomenti del colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXI

DISEGNO TESSILE

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la composizione di un disegno per uno dei tipi di tessuti operati, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili, ed il trasporto del disegno stesso, o di una sua parte, su carta tecnica, con la nota di lettura relativa.

2. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere la composizione e l'analisi dei tessuti, la loro fabbricazione e, sommariamente, i metodi di tintura e di stampa.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXII

COMPOSIZIONE, ANALISI, DISEGNO E FABBRICAZIONE DEI TESSUTI

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'analisi e la disposizione di uno dei tipi di tessuto compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili ed il calcolo del costo di fabbricazione di un tessuto uguale al campione analizzato.

2. La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione dello schizzo ricavato da uno dei tipi di tessuto operati, compresi nei programmi d'insegnamento suddetti, e nel trasporto su carta tecnica del disegno stesso o di una sua parte, con la nota di lettura relativa.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere anche macchinario e organizzazione di tessitore, procedimenti di apparecchiatura di tessuti e, sommariamente, metodi di tintura e di stampa.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIII

Tecnologia della filatura e della tessitura

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentisi ad uno degli argomenti seguenti:

a) tecnologia della filatura (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali - mischie di fibre);

b) tecnologia delle macchine di preparazione e del telaio (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali, misti). La fibra è a scelta del candidato.

2. La prova *pratica* consiste in una prova fisico meccanica su fibre, filati o tessuti. La prova deve essere corredata da una relazione che specifichi le condizioni di prova ed i risultati ottenuti.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e chimici tintori. Il candidato deve dimostrare anche di conoscere la composizione e fabbricazione dei tessuti, nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori e delle scuole tecniche industriali per tessili. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIV

Tecnologia industriale tessile

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento e riguardanti la tecnologia tessile generale o le materie prime, i manufatti nei successivi gradi di lavorazione presso gli stabilimenti tessili lanieri.

2. La prova *pratica* consiste nella estrazione da un campione di tessuto non operato, preferibilmente di lana, o misto di lana, di tutti gli elementi che servono per riprodurlo.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali, specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo i temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXV

Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.

2. La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di una esperienza compiuta su una o più macchine impiegate nell'arricchimento dei minerali.

3. Il *colloquio* e la *lezione* si svolgono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali minerari e delle scuole tecniche industriali per minatori, non escludendo riferimenti alla ricerca petrolifera.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVI

Materie tecniche del tipo industriale

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di tecnologia e di laboratorio tecnologico delle scuole tecniche industriali per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale, e può comprendere anche la risoluzione di un problema particolare di applicazione, connesso col tema proposto.

2. La prova *grafica* consiste nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi meccanici, con le indicazioni relative alle superfici lavorate ed alle tolleranze per singoli pezzi.

3. Il *colloquio* verte sui programmi di tecnologia stabiliti per le scuole tecniche industriali per meccanici e le scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

E' in facoltà della Commissione di far eseguire dal candidato una o più prove previste nel programma di esercitazioni del laboratorio tecnologico.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento delle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXVII

Meccanica e disegno professionale

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, con l'indicazione delle lavorazioni e delle tolleranze di pezzi singoli.

2. Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante sia la meccanica applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche motrici ed operatrici, sia il disegno professionale.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici, tessili, minatori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVIII

Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra argomenti di macchine di sollevamento e trasporto, tecnologia del calore, macchine motrici termiche e macchine agricole, contenuti nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per meccanici agrari, con rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine.

2. Il *colloquio* consiste in una prova riguardante argomenti indicati per la prova scritto-grafica.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per meccanici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIX

Tecnica dei molini, pastifici e panifici

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica* consiste nella descrizione e proporzionamento delle parti costituenti un impianto di un molino o di un pastificio o di un panificio, capace di una determinata produzione.

Detta prova deve essere corredata da schemi delle macchine e delle parti costituenti i diagrammi completi o parziali di lavorazione.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento, con speciale riguardo alle principali e più moderne macchine impiegate negli impianti del molino, del pastificio e del panificio.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per industrie alimentari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XL

Aerotecnica

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un facile problema di ingegneria aeronautica, riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

2. La prova *grafica* consiste nel disegno di un particolare relativamente semplice di un aeroplano eseguito con la dovuta precisione, applicando un'esatta quotazione e seguendo rigorosamente le norme di unificazione.

3. Il *colloquio* verte su ciascuno degli argomenti di aerotecnica e costruzioni aeronautiche, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XLI

Astronomia e navigazione

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

2. Il *colloquio* consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: astronomia e navigazione.

CLASSE XLII

Attrezzatura e manovra

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi di insegnamento per gli istituti tecnici nautici.

2. Il *colloquio* consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi: la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare: la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: attrezzatura e manovra.

CLASSE XLIII

Macchine marine e disegno

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti:

a) gli apparati motori di propulsione navale a vapore o a combustione interna, alternativi o rotativi;

b) i propulsori navali;

c) le macchine frigorifiche;

d) i macchinari ausiliari di coperta o di macchina, impiegati per la produzione delle navi della marina mercantile e per tutti i servizi di bordo.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, oppure nella esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari. Il disegno, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti, riguarda le macchine, gli organi meccanici e i meccanismi relativi agli impianti di bordo.

3. Il *colloquio* verte sui principi teorici e i particolari costruttivi riguardanti le macchine indicate per la prova scritta, nonchè sulle questioni di meccanica applicata e di tecnologia meccanica di maggiore importanza per lo studio delle macchine stesse.

Il concorrente è tenuto anche a conoscere le questioni più importanti sulla tecnica della costruzione e della condotta delle macchine marine.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIV

Teoria e costruzione della nave

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, delle quali una riguardante la costruzione navale (ivi compresi i più comuni metodi di calcolo per il proporzionamento o la verifica di parti strutturali dello scafo), l'altra riguardante la teoria della nave (geometria della carena, statica e dinamica, compreso lo studio della propulsione).

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di particolari strutturali dello scafo, o di allestimento; ovvero nella soluzione grafica di qualche problema previsto dai programmi degli istituti nautici per lo studio della teoria e costruzione della nave. Può essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

3. Il *colloquio* consta di due parti, una relativa ad argomenti di costruzione navale e l'altra su argomenti di teoria navale.

Il candidato deve anche dar prova di essere al corrente delle innovazioni e degli sviluppi più recenti della tecnica delle costruzioni navali.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLV

Materie tecniche del tipo marinaro

Sottoclasse *a*): sezione *navigazione*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica nautica o di navigazione.

2. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro sezione navigazione.

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici e di saperne far uso con facilità e speditezza.

Sottoclasse *b*): sezione *meccanica*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante agli apparati motori impiegati a bordo delle navi per la propulsione o i servizi ausiliari di bordo.

2. La prova *grafica* consiste nella rappresentazione col mezzo delle proiezioni ortogonali di uno o più organi di macchine con convenienti sezioni costruttive.

3. Il *colloquio* (che consta di due parti distinte: una relativa alla tecnologia e l'altra riguardante gli elementi di macchine e di tecnica nautica), e la *lezione*, vertono sui programmi d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro - sezione meccanica.

Sottoclasse *c*): sezione *costruzione*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante piccole costruzioni navali.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di un bastimento o di un suo particolare d'arredamento.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sui programmi di insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro - sezione costruzione.

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere buona conoscenza delle pubblicazioni del Registro Italiano Navale e di saperne applicare le norme per la costruzione di qualsiasi parte strutturale dello scafo.

Per la lezione relativa ad ogni sezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVI

Agricoltura, economia ed estimo

L'esame comprende: due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. Le prove *scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova d'agricoltura riguarda un argomento di tecnica agrologica generale (correzione dei terreni tenaci e sciolti - sistemazione in piano e in colle - risanamento dei terreni umidi - lavorazione dei terreni - concimazione dei terreni - rotazioni agrarie).

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di economia rurale (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di estimo (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, estimo catastale).

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle principali piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione delle operazioni principali.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici per geometri e degli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle varie specializzazioni.

4. La *lezione* verte sugli argomenti del colloquio, esclusi quelli relativi alle specializzazioni del tipo agrario.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVII

Zootecnia

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica, oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.

2. La prova *pratica* consiste in esperimenti riguardanti:

a) la valutazione ezoognostica degli animali e lo esame dello stato di salute dei medesimi;

b) l'esame degli alimenti.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari. Il candidato deve, altresì dar prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un istituto tecnico agrario.

4. La *lezione* verte sugli argomenti del colloquio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XLVIII

Materie tecniche del tipo agrario

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica agronomica o colturale oppure di un argomento di economia aziendale.

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, nonchè delle varie operazioni colturali e delle varie operazioni inerenti alla trasformazione del prodotto grezzo;

b) di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria e di agrimensura e di guidare praticamente gli allievi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie di tipo comune e sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle scuole tecniche di tipo specializzato.

4. La *lezione* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie di tipo comune.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIX

Disegno

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *grafica*, consiste in una composizione decorativa, o nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro.

Il candidato deve dimostrare, in questa prova, congiunta al buon gusto ed alla spontaneità ed originalità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto e liberamente scelto.

2. Il *colloquio* verte su argomenti di storia dell'arte classica e italiana, suddivisi nei seguenti periodi:

1. - Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
2. - Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. - Arte ellenistica;
4. - Arte etrusca;
5. - Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. - Arte romana dal II al VI secolo;
7. - Arte bizantina;
8. - Arte romanica lombarda;
9. - Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. - Arte gotica (architettura, scultura, arti minori);
11. - Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. - Arte toscana del Quattrocento;
13. - Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. - Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. - Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. - Arte barocca (architettura, scultura, arti minori);
17. - Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. - Arte neo classica;
19. - Arte romantica;
20. - Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere un'opera d'arte per ciascuno dei periodi suddetti, illustrando quella o quelle che la Commissione gli indicherà.

3. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti per i quali è valida l'abilitazione e sarà seguita da interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici. Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE L

DISEGNO DI PROIEZIONI E FORME ARCHITETTONICHE

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *grafica* è diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato e consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione dalla geometria descrittiva, e cioè, in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva).

2. Il *colloquio* consiste nella discussione dell'elaborato che fa parte della prova grafica ed interrogazione su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli istituti tecnici industriali per edili.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: due prove *grafiche*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. Le due prove *grafiche* consistono:

a) la prima a carattere tecnico su tema relativo alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

b) la seconda a carattere artistico riguardante la composizione di un bozzetto con particolare dal vero, tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco e a colori o in seta e oro, ai merletti, ecc.

2. Il *colloquio* consta di due parti distinte:

una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla utilizzazione e criteri didattici relativi);

la seconda alla storia dell'arte applicata al costume, all'arredamento e ai lavori dell'ago.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole professionali femminili.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi. quante sono le materie d'esame; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione

CLASSE LII

ECONOMIA DOMESTICA, IGIENE ED ESERCITAZIONI

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

2. Il *colloquio* verte su argomenti previsti dai programmi d'insegnamento della scuola di magistero professionale per la donna - specializzazione economia domestica, e della scuola professionale femminile, con particolare riferimento alle nozioni di chimica, di merceologia e d'igiene, aventi attinenza con i programmi stessi. Durante il colloquio le candidate possono essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di un lavoro femminile tra quelli compresi nei programmi d'insegnamento.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi previsti per il colloquio. Per la lezione la Commissione preparerà due gruppi di temi riguardanti la economia domestica e l'igiene; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIII

CONTABILITÀ - ECONOMIA DOMESTICA
ELEMENTI DI MERCEOLOGIA E DISEGNO PROFESSIONALE

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di economia domestica.

2. La prova *pratica* consiste in una esercitazione alla lavagna di disegno professionale.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti previsti dai programmi di insegnamento delle scuole medie e delle scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo industriale femminile. Le candidate potranno, durante il colloquio stesso, essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di qualcuna delle esercitazioni pratiche comprese nei programmi di economia domestica.

4. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento delle scuole medie e delle scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo industriale femminile. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame: la candidata estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIV

MUSICA E CANTO CORALE

L'esame comprende: due prove *scritte*, una prova *pratica*, una prova *orale* (*colloquio*).

I. - *Prove scritte*:

1) elaborazione a quattro voci miste della melodia di un corale, di carattere religioso, data per intero dalla Commissione esaminatrice insieme col testo letterario (tempo massimo: 12 ore);

2) elaborazione a quattro voci miste (nelle chiavi in uso nella scrittura antica) di un contrappunto fiorito, su canto dato (tempo massimo: 12 ore).

II. - *Prova pratica*:

a) lettura al pianoforte di una breve composizione a tre voci miste, o di stile polifonico antico (nelle chiavi originali) o di carattere popolaresco;

b) concertazione e direzione di una parte di una composizione polifonica a tre voci pari assegnata al candidato un'ora prima della concertazione (per l'intonazione è consentito l'uso del *diapason* o del *corista*);

c) osservazioni e considerazioni sull'arte di concertare e dirigere un coro.

III. — *Prova orale* (*colloquio*):

a) fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti;

b) cenni di storia della musica, dalle origini ai nostri giorni, con particolare riguardo alla musica corale, sacra e profana, italiana e straniera;

c) analisi ritmica, fraseologia, formale e stilistica di una breve composizione vocale o di una parte d'una composizione più ampia;

d) criteri per l'insegnamento della musica e del canto, a seconda del tipo di scuola, e conoscenza dei programmi relativi e dei più importanti metodi didattici per gli istituti di istruzione secondaria;

e) breve sviluppo scritto estemporaneo di un solfeggio cantato a una voce, su tema dato, con qualche accenno di sostegno armonico;

f) la voce umana: anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto corale;

g) esposizione dei criteri per l'insegnamento di una composizione vocale, assegnata dalla Commissione, o relativi ad un argomento di didattica riferendosi ai programmi di insegnamento di musica e canto corale negli Istituti di istruzione secondaria

NORME SPECIALI PER I CANDIDATI CIECHI

Ai candidati ciechi, i testi letterari, i temi musicali e il canto dato per le prove scritte saranno dettati preventivamente in modo che possano essere da essi scritti in carattere Braille.

Per l'esame di cui alla lettera *a*) della prova pratica, il pezzo dovrà essere consegnato al candidato 24 ore prima, già scritto in caratteri Braille, affinchè egli possa eseguirlo al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera *b*) la partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scritta in caratteri Braille.

Per la prova pratica di cui alla lettera *c*) del colloquio, la breve composizione dovrà essere conseguata al candidato un'ora prima dell'esame, e già scritta in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera *e*) del colloquio, lo sviluppo, anzichè scritto, dovrà essere eseguito al pianoforte, dopo averlo eventualmente fissato in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera *g*) del colloquio la composizione vocale assegnata dalla Commissione dovrà essere fatta ascoltare dagli esaminatori al candidato mediante esecuzione sul pianoforte.

CLASSE LV

MAESTRA GIARDINIERA

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, una *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

2. La prova *pratica* consiste in uno dei seguenti esperimenti, estratti a sorte dalla candidata:

a) disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classe preparatoria;

b) intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile;

c) esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile;

d) piccoli lavori per le classi preparatorie.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

a) *Educazione infantile*:

Lo sviluppo della parola nel bambino.
Imitazione e spontaneità.
La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.
La fantasia ed il giuoco.
L'attività raziocinativa nel bambino.
I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino.
Capriccio e volontà.
Paura, timidezza e collera.
Le bugie dei bambini.

b) *Organizzazione didattica dei vari tipi di istituti per l'infanzia*:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.
Organizzazione didattica degli asili aportiani.
Organizzazione didattica dei giardini froebeliani.
Organizzazione didattica delle Case dei bambini.
Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) *Igiene infantile*:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).
Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5-7 anni).
Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.
La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.
Come si deve tenere l'aula scolastica.
L'igiene degli organi di senso del bambino.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti magistrali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LVI

STENOGRAFIA

L'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Nöe, Meschini (stenografia nazionale) e Sténital-Mósciaro, comprende due prove *scritte*, due prove *pratiche*, un *colloquio* ed una *lezione* per uno dei detti sistemi.

1. Le due prove *scritte* consistono:

a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari;

b) la seconda nello svolgimento di un tema di didattica e di tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei quattro sistemi riconosciuti, a scelta del candidato.

2. Le due prove *pratiche* consistono:

a) la prima nella trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico ed ortografico di un brano di circa

600 sillabe, con i caratteri di uno dei quattro sistemi stenografici, a scelta del candidato, e con l'uso delle relative abbreviazioni;

b) la seconda nella trascrizione, nei caratteri stenografici di uno solo dei quattro sistemi suddetti per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti ed alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti, e quindi nella traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di ore due dalla dettatura.

Tra le due prove pratiche, le quali debbono essere compiute nello stesso giorno, deve intercorrere un congruo intervallo.

3. Il *colloquio* comprende:

Brevi trascrizioni nei quattro sistemi e lettura di stenoscritti italiani a scelta della Commissione.

Interrogazione sulla tecnica, la didattica e la storia della stenografia, con particolare riguardo alla stenografia moderna ed ai vari sistemi stenografici italiani, oltre a quelli contemplati nel regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759 e nel decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1955, n. 1089.

4. La *lezione* verte su uno dei quattro sistemi e su tema preparato dalla Commissione, sorteggiato dal candidato.

Per la preparazione della lezione saranno assegnate al candidato due ore.

CLASSE LVII

Calligrafia

L'esame comprende: una prova *scritta,* due prove *grafiche,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori.

2. La prima prova *grafica* consta di tre parti:

a) esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere « corsivo » calligrafico, sotto dettatura;

b) esecuzione, in carattere « inglese » posato, dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche;

c) saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice, di un insieme di caratteri (intestazioni di genere commerciale, frontespizio, ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: « italiano », « inglese », « rotondo », « stampatello », « gotico ».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

3. La seconda prova *grafica* consta di due parti:

a) esecuzione di due saggi: uno di « cancelleresco » (corpo medio minimo mm. 8), l'altro di « gotico » delle pergamene (corpo medio mm. 8), consistente ciascuno ~~nella scrittura di almeno dieci~~ parole scelte dal candidato, con differenti iniziali maiuscole;

b) esecuzione di alcune lettere di carattere « romano » (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della seconda prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici e decorati, diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato di cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato alla lettera *a*) della prima prova, per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per la esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in precedenza.

4. Il *colloquio* consta di due parti:

a) discussione intorno agli elaborati;

b) conversazione con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna sui seguenti argomenti:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa; caratteri tipografici più usati.

Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica; i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari tipi di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

5. La *lezione* di carattere teorico-pratico, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione, il candidato, non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scriverví, a fine di insegnamento collettivo, i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

CLASSE LVIII

Dattilografia

L'esame comprende: due prove *scritte,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. Le due prove *scritte* consistono:

a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori;

b) la seconda nella improvvisazione, alla macchina da scrivere, di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

~~Durata della prova: mezz ora.~~

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite coi mezzi forniti dalla macchina.

2. La prova *grafica* comprende tre saggi:

a) Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario.

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di duecentoquaranta battute al minuto primo - circa 40 parole.

Durata di questa parte della prova: dieci minuti.

b) Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato oppure di lettere oppure di documenti commerciali, in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

c) Copiatura di una lettera commerciale o di un brano tratto da giornale, riviste letterarie o scientifiche nelle tre lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

La *seconda prova scritta* e il *primo saggio della prova grafica* vengono svolti in uno stesso giorno; così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato deve indicare nella domanda quale tipo di macchina intenda usare nelle prove di esame.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

Didattica della dattilografia. Cenni storici della macchina da scrivere.

La macchina, sue parti e loro funzioni. Guasti più comuni: come si possano ripararli dal dattilografo. Cambio del nastro. Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

4. La *lezione* di carattere tecnico pratico verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Allegato B1

Programma degli esami di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.

CLASSE E. F.

Educazione fisica

L'esame comprende: una prova scritta, una prova orale e una lezione dimostrativa:

1. — *Prova scritta*

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Le basi morfologiche e fisiologiche della motilità nei suoi vari aspetti (immagine-guida, unità neuro-muscolare, coordinazione, riflessioni, automatismi, postura, ecc.).

Valutazione antropologica e antropometrica individuale nell'educazione fisica.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

I paramorfismi dell'età scolare.

L'educazione fisica nel quadro della pedagogia generale.

L'influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e del senso sociale.

La problematica dell'età evolutiva.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, sintetico, simultaneo, ecc.) e applicazioni relative.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità, grazia, ecc.).

Classificazione degli esercizi ginnastici, caratteri generali distintivi dei diversi gruppi, anche in rapporto al sesso e all'età.

La deambulazione e le sue applicazioni tecniche.

Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata.

Esercizi d'ordine, spaziamenti liberi e precisati.

Il ritmo nell'educazione fisica.

Classificazione e tecnologia degli attrezzi ginnastici previsti dai programmi ministeriali e relativi esercizi fondamentali.

Attività motorie imitative, giuochi.

Avviamento allo sport: atletica leggera e giuochi sportivi, tecnica didattica.

Valutazioni tecniche del rendimento.

Terminologia ginnastica e sportiva.

2. — *Prova orale*

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, sui programmi scolastici in vigore per le scuole secondarie e sui seguenti altri argomenti:

a) l'ordinamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola; principali norme ed istruzioni che regolano la materia, anche per quanto riguarda le attività integrative di avviamento allo sport;

b) principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive in uso nelle scuole;

c) elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza.

Il candidato deve anche dimostrare di saper leggere, interpretare e commentare tecnicamente sequenze di esercizi descritti, con o senza ausilio di illustrazioni.

Le candidate devono inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnastica ritmica moderna:

a) concezione della ginnastica ritmica moderna nel quadro della ginnastica educativa; suoi elementi tecnici ed esecutivi;

b) esercizi di base, esercizi di applicazione con o senza attrezzature (clavetta, cerchio, palla, funicella);

c) tecnologia, terminologia, didattica; analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici.

Per i candidati è altresì richiesta una particolare conoscenza della tecnica e didattica di due specialità sportive scelte tra le seguenti: nuoto, sci, scherma, tennis, attrezzistica, pallacanestro e pallavolo.

Per le candidate è richiesta la conoscenza di una sola specialità sportiva.

3. — *Lezione*

La lezione verte sui programmi d'insegnamento per gli istituti e scuole di istruzione secondaria.

L'argomento è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di argomenti preparati dalla Commissione.

Il candidato compila e presenta alla Commissione un breve schema indicativo del fine preminente che vuole raggiungere nella lezione, degli elementi tecnici prescelti per la prova e dei criteri ai quali intende attenersi.

La lezione viene orientata e svolta con ampia libertà di principi e di metodo, ma il candidato, se richiesto dalla Commissione, è tenuto ad illustrarne i fondamenti.

Nello svolgimento della lezione, il candidato deve dar prova delle sue attitudini didattiche ed è tenuto a dare dimostrazione pratica della corretta esecuzione degli esercizi trattati.

ALLEGATO C

TITOLI NECESSARI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI; INSEGNAMENTI ED ISTITUTI PER LE QUALI LE ABILITAZIONI SONO CONFERITE; CLASSI DI CONCORSO A CATTEDRE CUI LE ABILITAZIONI DANNO ADITO

AVVERTENZA. — *A norma dell'art. 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario. Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori d'istruzione di grado universitario, non dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano altresì, la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2488.*

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955. n. 1449, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame, danno adito soltanto alle corrispondenti classi di concorso a cattedre.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
1) Materie letterarie Sottoclassi: *a*) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia; *b*) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia; *c*) lingua e letteratura italiana, storia e geografia.	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sottoclassi: Laurea in lettere o laurea in filosofia 2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi *b*) e *c*); Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia	**Sottoclasse** *a*): Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia **Sottoclasse** *b*) Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia **Sottoclasse** *c*): Diploma di lingua e letteratura italiana, storia e geografia	**Sottoclasse** *a*): Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *b*): Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *c*): Lingua e letteratura italiana storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE I**: **Sottoclasse** *a*): 1 - Italiano, latino, storia e geografia nella scuola media 1cl - Italiano, latino, greco, storia e geografia nel ginnasio superiore 2cl - Lettere classiche nel liceo 3cl - Lettere italiane e storia nell'istituto magistrale 4 - Lettere italiane, latine e storia nel liceo, nel liceo scientifico e nell'Istituto magistrale A I - Italiano, storia e geografia nella scuola tecnica e nella scuola professionale femminile A II - Lettere italiane e storia negli istituti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri A III - Lettere italiane nell'istituto tecnico nautico e nell'istituto commerciale J I - Storia e geografia nell'istituto nautico M I - Italiano, storia e geografia nella scuola di magistero professionale per la donna 1 Avv. - Italiano, storia e geografia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale **Sottoclasse** *b*): Tutte le classi precedenti meno 1cl; 2cl **Sottoclasse** *c*): Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl; 4

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933 n 153, e 11 febbraio 1941, n 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Laurea in filosofia o in lettere o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politico - amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia; diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Filosofia e storia nei licei classici e scientifici; pedagogia, filosofia e psicologia negli istituti magistrali; pedagogia nelle scuole professionali di magistero per la donna	**CLASSE II:** 5 - Filosofia e storia nei licei e nell'istituto magistrale
III) Storia dell'arte	Laurea in lettere; laurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facoltà di lettere e filosofia; diploma di perfezionamento in storia dell'arte rilasciato da una facoltà universitaria	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte nei licei classici	**CLASSE III:** 14 - Storia dell'arte nel liceo classico
IV) Materie giuridiche ed economiche	Laurea in giurisprudenza; laurea in scienze politiche, politico-amministrative, economiche, economiche e commerciali, economiche e sociali, statistiche e attuariali, statistiche e demografiche; laurea in economia e commercio; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto, superiore orientale di Napoli; laurea in	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Istituzioni di diritto, economia politica e scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE IV:** G V - Materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933 n 153 e 11 febbraio 1941 n 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	scienze politiche e coloniali rilasciata dallo istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regio decreto 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, numero 1109); diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in scienze sociali e politiche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; diploma di dottore in scienze sociali rilasciato dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore			
V) Lingua e letteratura francese; VI) Lingua e letteratura inglese; VII) Lingua e letteratura tedesca; VIII) Lingua e letteratura spagnuola; IX) Lingua e letteratura slovena; X) Lingua e letteratura albanese X *bis*) Lingua e letteratura portoghese;	Laurea in lingua e letterature straniere rilasciata dalla facoltà di magistero, dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia o dall'università commerciale « L u i g i Bocconi » di Milano; laurea in lingue, letterature e istituzioni europee od orientali o laurea in scienze coloniali rilasciata dall'i s t i t u t o superiore orientale di Napoli; laurea in lingua moderna rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio	**CLASSE V**: Diploma di lingua e letteratura francese **CLASSE VI**: Diploma di lingua e letteratura inglese **CLASSE VII** Diploma di lingua e letteratura tedesca **CLASSE VIII** Diploma di lingua e letteratura spagnuola	**CLASSE V:** Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VI:** Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VII:** Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VIII:** Lingua e letteratura spagnola in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSI V, VI, VII, VIII, IX, X, X *bis*:** 6 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 1° grado 7 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado A.IV - Lingua e letteratura straniera secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *B* A.V - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933 n 153 e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	di Venezia prima e dopo il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882; diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nella sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o negli istituti superiori di magistero femminile per l'insegnamento di lingua straniera; diploma di 1° e 2° grado di lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, rilasciato dalla sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o degli istituti superiori di magistero femminile. diploma nella lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, conseguito presso l'istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, numeri 104 e 1109); diplo-	**CLASSE IX:** Diploma di lingua e letteratura slovena **CLASSE X** Diploma di lingua e letteratura albanese **CLASSE X *bis*:** Diploma di lingua e letteratura portoghese	**CLASSE IX:** Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE X:** Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE X *bis*:** Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola di istruzione secondaria	

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame		Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	ma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalla facoltà di magistero; diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero; diploma di lingua e letteratura italiana, di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile; diploma per la lingua straniera diverso da quello per la quale si richiede l'abilitazione o laurea in lingue conseguita presso l'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; diploma di 1° e 2° grado nella lingua straniera per la quale si richiede l'abilitazione, rilasciato dall'istituto orientale di Napoli in base alle disposizioni del regio decreto 15 aprile 1925, numero 1603; lauree in lingue e letterature straniere, conseguite presso le Facoltà di Economia e Commercio; lauree in lingue e letterature straniere moderne, conseguite presso le Facoltà di lettere e filosofia.				

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XI) Ragioneria e tecnica commerciale	Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in ragioneria rilasciata dall'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio; diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XI:** G.IV - Ragioneria e tecnica commerciale nell'istituto tecnico commerciale
XII) Materie tecniche del tipo commerciale	Laurea in economia e commercio o in scienze economiche e commerciali, o in scienze statistiche ed attuariali o in matematica o in scienze matematiche; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in matematica	Diploma di materie tecniche del tipo commerciale	Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali	**CLASSE XII:** F.1. - Computisteria e pratica commerciale nella scuola tecnica commerciale 6 Avv. - Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153 e 11 febbraio 1941 n 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	*Diplomi di abilitazione* che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio; diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria o laurea in ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia			
XIII) Matematica e fisica Sottoclassi: *a*) matematica e fisica; *b*) matematica; *c*) fisica	Laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze; laurea in scienze naturali, in scienze biologiche o geologiche; laurea in chimica; laurea in chimica tecnica; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze naturali e geografia; laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industriale; laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche; laurea in matematica applicata o in matematica e fisica applicata; laurea in fisica applicata, laurea in fisica e geofisica; diploma di scienze fisiche e natu-	**Sottoclasse** *a*)**:** Diploma di matematica e fisica **Sottoclasse** *b*)**:** Diploma di matematica **Sottoclasse** *c*)**:** Diploma di fisica	**Sottoclasse** *a*)**:** Matematica e fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *b*)**:** Matematica in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *c*)**:** Fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE XIII:** **Sottoclasse** *a*)**:** 2 - Matematica nella scuola media 8 - Matematica nel ginnasio isolato 9 - Matematica e fisica nei licei e nello istituto magistrale A.VI - Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale A.VII - Matematica e fisica negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri E.I - Fisica nell'istituto tecnico industriale **Sottoclasse** *b*)**:** 2 - Matematica nella scuola media 8 - Matematica nel ginnasio isolato A.VI - Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale **Sottoclasse** *c*)**:** E.I - Fisica nell'istituto tecnico industriale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1936, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	rali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)			
XIV) Materie scientifiche Sottoclassi: *a*) matematica, elementi di fisica e chimica *b*) matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia; *c*) matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene; *d*) scienze naturali e fisiche, merceologia; *e*) scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie.	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; laurea in discipline nautiche; laurea in chimica o in chimica industriale; lauree in ingegneria; laurea in matematica; laurea in scienze agrarie o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze forestali; laurea in scienze; laurea in chimica tecnica o in chimica e farmacia; o in farmacia; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze fisiche e matematiche; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, numero 1736)	Diploma di materie scientifiche per l'insegnamento di: **Sottoclasse *a*):** Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali **Sottoclasse *b*):** Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *c*):** Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avviamento professionale **Sottoclasse *d*):** Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *e*):** Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	**Sottoclasse *a*):** Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali **Sottoclasse *b*):** Matematica, nozioni di contabilità scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *c*):** Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avviamento professionale **Sottoclasse *d*):** Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *e*):** Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	**CLASSE XIV:** **Sottoclasse *a*):** D.I - Matematica, elementi di fisica e chimica nella scuola tecnica industriale **Sottoclasse *b*):** LI. - Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nella scuola professionale **Sottoclasse *c*):** 2 Avv.-9 Avv. - Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale **Sottoclasse *d*):** A IX - Scienze naturali e merceologia nella scuola tecnica commerciale e nella scuola professionale femminile **Sottoclasse *e*):** B I. - Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie nella scuola tecnica agraria

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria	Laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali; laurea in geografia o in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia; laurea in ingegneria chimica o in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università degli studi di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma di scienze naturali chimica, geografia, merceologia e agraria	Scienze naturali, chimica, geografia, e igiene in qualunque scuola di istruzione secondaria Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali Scienze naturali, merceologia e agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna	**CLASSE XV:** 10 - Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e nell'istituto magistrale G.I - Scienze naturali e geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale M.II - Scienze naturali, merceologia e agraria nella scuola di magistero professionale per la donna
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali, laurea in geografia; laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia, patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	**CLASSE XVI:** C.I - Scienze naturali, geografia e patologia vegetale nell'istituto tecnico agrario

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XVII) Geografia generale ed economica	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali e fisiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in economia e commercio; laurea in lettere; laurea in scienze economico-marittime; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze sociali economiche e politiche dello istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » *di Firenze*; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, numeri 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori di magistero; diploma di materie letterarie o di storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori *di magistero* femminile; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre.	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVII:** G.II - Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale G.III - Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	lauree e diplomi di scuole di perfezionamento rilasciate da università o istituti superiori per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia			
XVIII) Chimica	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia o in farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegneria chimica	Diploma di abilitazione in chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVIII:** E. VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale A.VIII - Chimica e merceologia negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri
XIX) Chimica industriale	Laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia o in farmacia o in ingegneria chimica o in chimica tecnica	Diploma di chimica industriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, scienze naturali, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria.	**CLASSE XIX:** E.VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale E.X - Chimica e laboratorio chimico nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola E.IX - Chimica industriale e tintoria e laboratorio nell'istituto tecnico industriale per chimici tintori e chimici coloristi E.XI-E.XII - Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli nell'istituto tecnico industriale per la conceria e la chimica conciaria

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XX) Chimica, industrie agrarie e caseificio	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze agrarie; laurea in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica o in ingegneria *chimica*	Diploma di *chimica*, industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica; chimica e tecnologia olearia; industria lattiera e casearia negli *istituti* tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XX:** C.II - Chimica e industrie agrarie nell'istituto tecnico agrario C.III - Chimica e caseificio nell'istituto tecnico agrario
XXI) Topografia	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Topografia e disegno topografico negli *istituti tecnici per* geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle Scuole *tecniche industriali* per minatori	**CLASSE XXI:** H.II - Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XIII Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minatori
XXII) Costruzioni e disegno di costruzioni	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni negli istituti tecnici *industriali* per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	**CLASSE XXII:** A.XI - Costruzioni e disegno di costruzioni *nell'istituto tecnico industriale* e per geometri D.X - Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	**CLASSE XXIII:** E.XV - Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo nell'*istituto tecnico industriale* per edili
XXIV) Topografia e costruzioni	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia e costruzioni (per minerari)	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	**CLASSE XXIV:** E.XIV - Topografia e costruzioni nello istituto tecnico industriale per minerari
XXV) Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo; meccanica agraria; costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XXV:** C.XIV - Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tecnico agrario

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, *rispettivamente*, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXVI) Meccanica, macchine e disegno relativo	Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine e disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVI:** E.V - Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
XXVII) Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVII:** E.XIII - Tecnologia meccanica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale
XXVIII) Disegno tecnico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	**CLASSE XXIII:** E.VI - Disegno tecnico nell'istitutó tecnico industriale per meccanici elettricisti
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche o in matematica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XXIX:** E.II - Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J.II - Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico nautico
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica Sottoclassi:	Laurea in fisica o lauree in ingegneria			**CLASSE XXX:**
a) elettrotecnica e laboratorio;		**Sottoclasse *a*):** Diploma di elettrotecnica e laboratorio	**Sottoclasse *a*):** Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	**Sottoclasse *a*):** E.III - Elettrotecnica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale D.II - Elettrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
b) elettrotecnica e radiotecnica.		**Sottoclasse** *b*)**:** Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	**Sottoclasse** *b*)**:** Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radio apparecchiatori Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	**Sottoclasse** *b*)**:** E.IV - Radiotecnica e laboratorio nello istituto tecnico industriale per radiotecnici D.III - Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale
XXXI) Disegno tessile	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di disegno tessile	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	**CLASSE XXXI:** E.XVII - Disegno ornamentale tessile nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori
XXXII) Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	**CLASSE XXXII:** E.XVIII - Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	**CLASSE XXXIII:** E.XIX - Tecnologia della filatura e della tessitura nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori D.XII - Tessitura e disegno tessile nella scuola tecnica industriale per tessili
XXXIV) Tecnologia industriale tessile	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia industriale tessile	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commerciali specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili	**CLASSE XXXIV:** G.VI - Tecnologia industriale tessile nell'istituto tecnico commerciale (specializzato per l'amministrazione delle aziende industriali tessili)

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XXXV) Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Laurea in ingegneria mineraria o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari Tecnologia ed arte mineraria, disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori	**CLASSE XXXV:** **E.XX - Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali nell'istituto tecnico industriale per minerari** **D.XIV - Tecnologia e arte mineraria nella scuola tecnica industriale per minatori**
XXXVI) Materie tecniche del tipo industriale	Lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche conseguita dopo il diploma di perito industriale	Diploma di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale e nelle scuole tecniche industriali	Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale Tecnologia, laboratorio tecnologico e disegno professionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale	**CLASSE XXXVI:** D.VIII-D.IX - Tecnologia e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami ebanisti 5 Avv. - Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale
XXXVII) Meccanica e disegno professionale	Lauree in ingegneria	Diploma di meccanica e disegno professionale	**Meccanica e macchine, disegno professionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccanici, tessili e minatori**	**CLASSE XXXVII:** **D.IV - Meccanica e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per meccanici, tessili, minatori**
XXXVIII) Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Lauree in ingegneria	Diploma di motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Macchine di trasporto e motori nelle scuole tecniche industriali per motoristi montatori Tecnica degli impianti termici nelle scuole tecniche industriali per conduttori termici Motori e macchine agricole nelle scuole tecniche industriali per meccanici agrari	**CLASSE XXXVIII:** D.V. - Motori e macchine agricole nella scuola tecnica industriale per meccanici agrari D.VI - Macchine di trasporto e motori nella scuola tecnica industriale per motoristi montatori D.VII - Tecnica degli impianti termici nella scuola tecnica industriale per conduttori termici
XXXIX) Tecnica dei molini, pastifici e panifici	Lauree in ingegneria	Diploma di tecnica dei molini, pastifici e panifici	Molini da grano, pastifici e panifici, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione meccanici per industrie alimentari	**CLASSE XXXIX:** D.XI - Tecnica dei molini, pastifici e panifici nella scuola tecnica industriale per meccanici delle industrie alimentari
XL) Aerotecnica	Laurea in ingegneria aeronautica; laurea in ingegneria industriale sottosezione aeronautica; laurea in ingegneria industriale	Diploma di aerotecnica	**Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici**	**CLASSE XL:** **E.VII - Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale**

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933 n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XLI) Astronomia e navigazione	Laurea in discipline nautiche Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli Ufficiali della Marina	Diploma di astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLI:** J.III - Astronomia e navigazione nell'istituto tecnico nautico
XLII) Attrezzatura e manovra	Laurea in discipline nautiche; laurea in ingegneria navale o in ingegneria navale e meccanica Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli *ufficiali della* Marina	Diploma di attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLII:** J.IV - Attrezzatura e manovra nell'istituto tecnico nautico
XLIII) Macchine marine e disegno	Lauree in ingegneria; titolo di cui all'art. 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli Ufficiali della Marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine, disegno di macchine, meccanica applicata e disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLIII:** J.V - Macchine marine e disegno nell'istituto tecnico nautico
XLIV) Teoria e costruzione della nave	Lauree in ingegneria	Diploma di teoria e costruzione della nave	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLIV:** J.VI - Teoria e costruzione della nave nell'istituto tecnico nautico
XLV) Materie tecniche del tipo marinaro Sottoclassi: a) sezione navigazione;	**Sottoclassi:** a) *sezione navigazione*: Laurea in discipline nautiche o grado di Sottotenente di Vascello del Corpo di Stato Maggiore della Marina o di Tenente delle Armi navali della Marina raggiunto in servizio attivo permanente	Diploma di materie tecniche del tipo marinaro: **Sottoclasse** *a*)**:** sezione navigazione	Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale **Sottoclasse** *a*)**:** sezione navigazione	**CLASSE XLV:** 7 Avv. - Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale, rispettivamente, nelle corrispondenti sottoclassi *a*) sezione navigazione

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
b) sezione meccanica;	b) *sezione meccanica*: Laurea in ingegneria navale e meccanica o grado di Tenente del Corpo del Genio Navale o della Direzione di macchine o del ruolo transitorio di macchine della Marina raggiunto in servizio attivo permanente	**Sottoclasse *b*):** sezione meccanica	**Sottoclasse *b*):** sezione meccanica	*b*) sezione meccanica
c) sezione costruzione.	c) *sezione costruzione*: Laurea in ingegneria navale e meccanica o grado di Tenente nel Corpo del Genio Navale raggiunto in servizio attivo permanente	**Sottoclasse *c*):** sezione costruzione	**Sottoclasse *c*):** sezione costruzione	*c*) sezione costruzione
XLVI) Agricoltura, economia ed estimo	Laurea in scienze agrarie	Diploma di agricoltura, economia ed estimo	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per l'olivicoltura e l'oleificio Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e il tabacchificio Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per l'orticoltura, la frutticoltura ed il giardinaggio Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio	**CLASSE XLVI:** C.IV - Agricoltura nell'istituto tecnico agrario C.V - Economia ed estimo rurale nell'istituto tecnico agrario C.VI - Olivicoltura e oleificio nell'istituto tecnico agrario C.VII - Tabacchicoltura e tabacchificio nell'istituto tecnico agrario C.VIII - Viticoltura ed enologia nell'istituto tecnico agrario C.IX - Orticoltura ed economia orticola nell'istituto tecnico agrario C.X - Frutticoltura nell'istituto tecnico agrario C.XI - Giardinaggio nell'istituto tecnico agrario C.XII - Agricoltura ed economia rurale coloniale nell'istituto tecnico agrario H.I - Agronomia ed estimo nell'istituto tecnico per geometri

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse. rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933 n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	
XLVII) Zootecnia	Laurea in scienze agrarie; laurea in zooiatria; laurea in medicina veterinaria	Diploma di zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici; ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia, negli istituti tecnici agrari	**CLASSE XLVII:** C.XIII - Zootecnia nell'istituto tecnico agrario
XLVIII) Materie tecniche del tipo agrario	Laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali; laurea in zooiatria conseguita dopo il diploma di un corso superiore di scuola pratica e speciale di agricoltura; laurea in medicina veterinaria.	Diploma di materie tecniche del tipo agrario	Materie tecniche del tipo agrario nelle scuole di avviamento professionale Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrarie Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'orticoltura Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la viticoltura e l'enologia Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'olivicoltura e l'oleificio Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la zootecnia e il caseificio	**CLASSE XLVIII:** 4 Avv. - Materie tecniche del tipo agrario nella scuola di avviamento B.II - Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nella scuola tecnica ad indirizzo agrario B.III - Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nella scuola tecnica agraria B.IV - Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nella scuola tecnica agraria B.V - Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie nella scuola tecnica agraria B.VI - Agraria e zootecnia nella scuola tecnica specializzata per la zootecnia e il caseificio
XLIX) Disegno	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte; diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei Politecnici; laurea in architettura; diploma di	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali)	**CLASSE XLIX:** 3 - Disegno nella scuola media 11 - Disegno nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale A.X - Disegno nell'istituto tecnico per geometri

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933 n. 153 e 11 febbraio 1941 n. 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 dalla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino; diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dall'accademia o dagli istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924			
L) Disegno di proiezioni e forme architettoniche	Laurea in ingegneria civile o in architettura o diploma di architetto civile o laurea rilasciata dalle scuole superiori di architettura	Diploma di disegno di proiezioni e forme architettoniche	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	**CLASSE L:** E.XVI - Disegno di proiezioni e forme architettoniche nell'istituto tecnico industriale per edili
LI) Disegno e storia dell'arte	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte; diploma di architetto civile o laurea rilasciata dalle scuole superiori di architettura o dalla sezione di architettura delle scuole di applicazione o dei politecnici; laurea in architettura Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 7 febbraio 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti alla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino	Diploma di disegno e storia dell'arte	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	**CLASSE LI:** L.II - Disegno nella scuola professionale femminile M.III - Disegno e storia dell'arte nella scuola di magistero professionale per la donna

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924 Licenza rilasciata dalle accademie di belle arti			
LII) Economia domestica igiene ed esercitazioni	Diploma di abilitazione in economia domestica, rilasciato per le scuole di avviamento professionale, in base al regolamento 27 gennaio 1933 n. 153, congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile Diploma di abilitazione nei lavori femminili rilasciato da scuole di magistero professionale per la donna congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile Diploma rilasciato dalla scuola superiore di economia domestica di Roma (S. Gregorio al Celio) congiunto a laurea o a diploma dell'istituto superiore di magistero o di magistero femminile	Diploma di *economia domestica*, igiene ed esercitazioni	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili Economia domestica e igiene nelle *scuole di magistero professionale* per la donna	**CLASSE LII:** L.III - Economia domestica, esercitazioni ed igiene nella scuola professionale femminile M.IV - Economia domestica *ed igiene* nella scuola di magistero professionale per la donna
LIII) Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Diploma di scuola di magistero professionale per la donna, diploma rilasciato dai corsi di magistero di cui all'articolo 7 del regio decre-	Diploma di contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Economia domestica nelle scuole medie Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale *nelle scuole di avviamento* professionale	**CLASSE LIII:** 3 Avv. - Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazioni	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	to 31 ottobre 1923, numero 2523; altri diplomi rilasciati da scuole mantenute da enti morali e riconosciuti equipollenti su parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione		Materie tecniche del tipo industriale femminile nei corsi di avviamento professionale	12 - Avv. Materie industriali femminili nei corsi di avviamento professionale
LIV) Musica e canto corale	Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello; diploma di strumentazione per banda o di composizione polifonica vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di direzione d'orchestra; diploma superiore in canto (ramo didattico); diploma di musica e canto rilasciato da un conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopramenzionati; diploma d'arpa	Diploma di musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE LIV:** 12 - Musica e canto nell'istituto magistrale
LV) Maestra giardiniera	Diploma di abilitazione magistrale; diploma di abilitazione all'insegnamento elementare Diploma di perfezionamento conseguito dalle licenziate da scuola normale in base ai regi decreti 1° febbraio 1906, n. 30, 29 novembre 1906, n. 726, e al decreto-legge 5 novembre 1916, n. 1553	Diploma di maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali	**CLASSE LV:** 13 - Maestra giardiniera nell'istituto magistrale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tebelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 15[illegible], e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
LVI) Stenografia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di stenografia	Stenografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVII) Calligrafia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di calligrafia	Calligrafia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVIII) Dattilografia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
E.F.) Educazione fisica	Diploma degli istituti superiori di educazione fisica Agli esami sono ammessi anche: gli insegnanti incaricati di educazione fisica che abbiano frequentato con profitto, per almeno due anni, gli Istituti propedeutici di educazione fisica (i Collegi annessi alle cessate Accademie di educazione fisica di Roma ed Orvieto), o il corso di perfezionamento svoltosi a Torino nel 1942 o uno dei corsi di perfezionamento indetti dal Ministero della pubblica istruzione negli anni 1953, 1954 e 1955, in possesso dei requisiti di servizio di cui all'art. 1 della legge 30 dicembre 1960, n. 1727, e coloro che hanno conseguito l'attestato di idoneità a conclusione dei corsi istituiti con la citata legge.	Diploma di educazione fisica e sportiva	Educazione fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE E.F.: Educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

ALLEGATO *C*

Programmi e titoli di ammissione agli esami, secondo le tabelle B e C approvate con decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, n. 2204.

Programma di Lingua e letteratura tedesca
(*classe* 1ª-bis)

Vale per la Lingua e letteratura tedesca quanto previsto per la Lingua e letteratura italiana nella classe 1ª della tabella *B* annessa al regolamento 29 aprile 1957, n. 972.

Dove la citata tabella rinvia ai programmi d'insegnamento, si intende: programmi d'insegnamento nelle scuole secondarie con lingua d'insegnamento tedesca stabiliti con provvedimento ministeriale del 3 luglio 1956, n. 3506/62-32.

Programma di Lingua e letteratura italiana
(*classe* 1ª-ter)

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

1) La prova scritta consiste nella trattazione di un tema sugli argomenti compresi nel programma della prova orale.

2) La prova orale consiste in un colloquio ed una lezione:

a) colloquio:

Il candidato dovrà dimostrare preliminarmente una buona conoscenza della grammatica italiana, anche su base storica, integrandola con esatte nozioni di metrica e di stilistica e inquadrandola nella storia del problema della lingua in Italia, con larga esperienza dello sviluppo storico delle lingue europee.

Il colloquio si svolgerà intorno a qualche argomento di storia letteraria italiana, con particolare riguardo ai maggiori scrittori e poeti ed ai più importanti movimenti culturali (Stilnovismo, Umanesimo, Rinascimento, Barocco, Arcadia, Illuminismo, Preromanticismo, Neoclassicismo, Romanticismo, Verismo, Decadentismo, ecc.). Attraverso il colloquio la Commissione accerterà che il candidato abbia una idea ordinata e precisa dello svolgimento storico della letteratura italiana, con sobrie, ma chiare nozioni del contemporaneo svolgersi della cultura europea, e meditato studio della civiltà moderna e contemporanea.

Nel colloquio il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità coi poeti omerici e virgiliani, e di conoscere e di saper adeguatamente commentare le seguenti opere:

Dante: Divina Commedia (almeno 10 canti per ogni cantica);

Petrarca: Canzoniere (almeno 20 liriche);

Boccaccio: Decamerone (almeno 15 novelle);

Ariosto: Orlando Furioso (almeno 10 canti);

Tasso: Gerusalemme Liberata (almeno 8 canti);

Goldoni: (almeno una commedia);

Alfieri: (almeno una tragedia);

Parini: Il Giorno;

Foscolo: Sonetti e i Sepolcri;

Manzoni: Inni Sacri, Odi, Adelchi e I Promessi Sposi;

Leopardi: Canti (almeno 15);

Carducci, Pascoli e D'Annunzio (almeno 30 liriche complessivamente).

Inoltre il candidato dovrà conoscere e saper apprezzare un'opera di narratore e poeta italiano dell'800 (Pellico, Settembrini, D'Azeglio, Tommaseo, Nievo, Fogazzaro, Verga, ecc.): e un'opera di un narratore o poeta italiano del '900 (Panzini, Deledda, Pirandello, Svevo, Palazzeschi, Bacchelli, Saba, Ungaretti, Valeri, ecc.);

b) lezione:

Il tema di lezione, che sarà sorteggiato, verterà su un problema storico-letterario o su una singola composizione poetica compresa nel programma d'esame, e dovrà accertare la capacità didattica del candidato nel costruire e svolgere una lezione.

Classe LXI-bis
Stenografia in Lingua tedesca ed italiana

L'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia in lingua tedesca secondo i sistemi: « Stenografia tedesca 1936 », « Gabelsberger » e « Gabelsberger-Noè » comprende due prove scritte, tre prove pratiche, un colloquio ed una lezione.

1) Le due prove scritte in lingua tedesca consistono:

a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori in caratteri ordinari;

b) la seconda nella risposta ad alcune domande concernenti la didattica e tecnica stenografica comparata, in caratteri stenografici.

2) Le tre prove pratiche consistono:

a) la prima nella trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico ed ortografico di un brano di circa 600 sillabe, metà in stenografia tedesca comune, seguendo le regola di cui ai §§ 1-9 del regolamento 30 gennaio 1936, usando le abbreviazioni logiche di cui ai §§ 10-17 del regolamento citato;

b) la seconda nella trascrizione, sempre nei caratteri del sistema « Stenografia tedesca 1936 », di un brano dettato alla velocità di 160-180 sillabe al minuto per la durata di 5 minuti, ricorrendo alle opportune abbreviazioni logiche;

c) la terza nella trascrizione in caratteri comuni di due brani stenografici di uguale lunghezza, l'uno,

in lingua tedesca, scritto nei caratteri del sistema « Gabelsberger-Noe ». I due brani non superano complessivamente 300 sillabe.

Tra le prove pratiche, le quali debbono essere compiute nello stesso giorno, deve intercorrere un congruo intervallo.

3) Il colloquio comprende:

Brevi trascrizioni in lavagna nel sistema « Stenografia tedesca 1936 » e lettura corrente di stenoscritti tedeschi ed italiani a scelta della Commissione.

Interrogazione nella quale il candidato deve dimostrare di avere una sicura conoscenza del principio e delle regole del sistema « Stenografia tedesca 1936 » nonchè adeguate nozioni della storia della stenografia in generale e dello sviluppo del sistema « Gabelsberger », della sua applicazione alla lingua italiana e del sistema tedesco attuale in particolare.

L'interrogazione verte inoltre sui metodi fondamentali dell'insegnamento e sulla didattica della stenografia.

4) La lezione verte su un tema preparato dalla Commissione, sorteggiato dal candidato, e concerne l'insegnamento della stenografia tedesca secondo il sistema « Stenografia tedesca 1936 ».

Per la preparazione della lezione saranno assegnate al candidato due ore.

TABELLA *C*

CLASSI	Titoli di ammissione	Titoli di abilitazione
I-*bis* - Materie letterarie in lingua tedesca	1) Validi per l'ammissione alle tre sottoclassi: Laurea in lettere o laurea in filosofia; 2) Validi per l'ammissione alle sole sottoclassi *b*) e *c*): Diploma di italiano, latino, storia e geografia negli istituti superiori di magistero; Diplomi di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile: Laurea in materie letterarie o in pedagogia; Lauree o diplomi in lingua e letteratura straniera ed altri titoli equiparati per il conseguimento dei quali, durante il corso degli studi universitari, sia stato superato un esame biennale di latino; 3) Validi per l'ammissione alla sottoclasse *c*): Laurea in lingua e letterature straniere rilasciata dalla Facoltà di magistero, dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia o dall'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano, laurea in lingue, letterature e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli; Laurea in lingue moderne rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia prima e dopo il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882;	Sottoclasse *a*): Diploma di lingua e letteratura tedesca, latina e greca, storia e geografia. Sottoclasse *b*): Diploma di lingua e letteratura tedesca e latina, storia e geografia. Sottoclasse *c*): Diploma di lingua e letteratura tedesca, storia e geografia.

CLASSI	Titoli di ammissione	Titoli di abilitazione
	Lauree in lingua e letteratura straniera moderna rilasciate dalle Facoltà di lettere e filosofia.	
I-ter - Lingua e letteratura italiana nelle scuole di istruzione in lingua tedesca	Laurea in lettere o laurea in filosofia; Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli Istituti superiori di magistero; Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli Istituti superiori di magistero; Diplomi di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguiti negli Istituti superiori di magistero femminile; Laurea in materie letterarie o in pedagogia; Laurea in lingua e letteratura straniera rilasciata dalla Facoltà di magistero dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia o dall'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano; Laurea in lingua, letterature e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli, laurea in lingue moderne rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia prima e dopo il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882; Lauree in lingua e letteratura straniera moderna rilasciate dalle Facoltà di lettere e filosofia.	Lingua e letteratura italiana per l'insegnamento nelle scuole secondarie in lingua tedesca.

(5910)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

(2151992) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

PREZZO L. 450